

# LUCE E VITA

DIREZIONE e AMMINISTR.: Curia Vescovile di Molfetta - Tel. 911424

Spedizione Abbonamento postale 1. Gruppo - c. c. p. 13/5484

ETTAMANALE INTERDIOCESANO - UFFICIALE PER GLI ATTI DI CURIA ANNO 37

2 luglio 1961  
Domenica 6. dopo Pentecoste

NUM. 21

1° Luglio 1951-1961

## DECENNIO MARIANO

Il 1. luglio 1951 S. Em. il Cardinale Federico Tedeschini di v. m. a nome del Capitolo Vaticano, incoronava solennemente nella nostra Cattedrale la venerata immagine di Maria SS. dei Martiri.

L'avvenimento straordinario nella vita della diocesi segnava un punto di arrivo nella storia della devozione mariana del nostro popolo.

Si era infatti desiderato ed auspicato da molto tempo che la Madonna dei Martiri fosse giuridicamente proclamata Compatrona della diocesi di Molfetta insieme a S. Corrado.

E l'avvenimento trovò il suo adempimento più solenne e più trionfale quando l'illustre Porporato insieme con il nostro veneratissimo Vescovo cingeva di un prezioso diadema l'immagine della nostra Protettrice.

### Grido dei secoli

L'applauso spontaneo ed entusiasta dei fedeli che gremivano la Cattedrale volle quasi raccogliere in un sol grido il palpito di intere generazioni che avevano fatto centro della loro fede e garanzia della loro ortodossia la venerazione straordinaria e l'amore verso la Regina dei Martiri.

E fu proprio in quei giorni, sia nelle sedute del Congresso Interdiocesano Mariano sia nelle manifestazioni popolari intorno al quadro della Vergine, che si potè constatare quanto fosse radicata nell'animo dei molfettesi la devozione alla Madonna dei Martiri.

### Parte viva di nostra storia

Così la Vergine Santa fu salutata in quei giorni di entusiasmo e di trionfo perchè così sempre le nostre generazioni l'hanno considerata e venerata. Nei tempi più procellosi e caliginosi della storia, particolarmente quando si minava dai nemici della fede a scardinare dal cuore dei nostri avi i valori più sacri e più preziosi dell'esistenza, allora brillò nel cuore delle generazioni passate il ricorso fiducioso alla Vergine dei Martiri.

Lì, nel Santuario edificato accanto alle memorie dei Crociati, si trovò conforto, fu ritrovata la fiducia; e tutto questo perchè il nome della Madonna dei Martiri risuonò richiamo di conquista e peana di gloria.

Nellè mura di quel tempio, sacre particolarmente per la presenza, a volte anche visibile, della materna protezione della Madre di Dio, innumerevoli

generazioni si temprarono alla testimonianza più semplice e più schietta della fede.

### Richiamo alla Testimonianza

A questa rinnovata testimonianza di fede l'Eminentissimo Porporato ci invitò nell'omelia tenuta durante il solenne Pontificale del nostro Vescovo.

Madonna dei Martiri vuol dire Madre dei testimoni, di coloro cioè che sono pronti a dare la vita per la causa della fede e particolarmente per testimoniare in una coerenza di vita la propria convinzione religiosa.

Dopo dieci anni da quel fausto avvenimento il proposito ed il voto più spontaneo che noi molfettesi siamo chiamati a deporre ai piedi della nostra Protettrice si concretizza e si realizza in questo impegno.

Oggi a noi i cristiani non viene chiesto altro, particolarmente da chi è fuori, di questa esplicita coerenza che ci rende veramente figli di Dio e devoti di Maria.

Sac. T. Tridente

### SACRE ORDINAZIONI

Oggi, Domenica VI dopo Pentecoste, S. E. Mons. Vescovo conferisce nella Cattedrale di Terlizzi le Sacre Ordinanze e precisamente:

il **Sacerdozio** ai Diaconi D. Domenico Cipriani e D. Giuseppe Barile di Terlizzi;

il **Suddiaconato** all'Accolito Giuseppe Milillo di Giovinazzo;

l'**Accolicato** e l'**Esorcistato** ai Lettori Campo Luigi di Molfetta e De Sario Romolo di Terlizzi; l'**Ostiariato** e il **Lettorato** al Chierico Germinario Nicola di Molfetta;

la **S. Tonsura** ai Seminaristi De Gioia Pietro di Molfetta, Fiore Michele e D'Elia Michele di Terlizzi. — A tutti i nostri auguri!

Siamo informati che lunedì, 3 luglio, alle ore 19,30 precise sarà celebrata nella nostra Cattedrale un'ora di Adorazione per la santificazione del Clero.

Interverrà S. Ecc. Mons. Vescovo che impartirà la Trina Benedizione Eucaristica.

## Preghiamo per i Sacerdoti

Che bello spettacolo, incomparabile dinanzi agli occhi degli Angeli e degli uomini: una accolta di fedeli stretta attorno al proprio clero, guidata dal Pastore della diocesi, in preghiera, per domandare a Gesù Eucarestia la santificazione di Coloro che devono essere il sale della terra: i Sacerdoti.

Radunati in preghiera! Come in un novello cenacolo sotto l'irradiante Luce superna dello Spirito, sotto la protezione materna di Maria, Regina degli Apostoli.

Correte o genti nostre; popolo che benediciamo, venite o genti, che ricevete da noi sacerdoti dell'Altissimo il Pane della Vita, che trovate la pace sotto il salvifico scandire dalle nostre labbra le parole del perdono....

Correte o genti nostre, venite ad adorare per noi il Signore nascosto che attende la preghiera vostra per la santificazione nostra.

Noi che ogni giorno, ogni ora, incessantemente per voi

innalziamo a Dio le nostre preci che si convertono in un benefico torrente di grazie per le famiglie, per gli uomini di lavoro, per gli educatori, per l'irruente e possente giovinezza, noi a tutti voi lanciamo il nostro nobile appello.

Accoglilo tu, operaio che noi amiamo; tu, mamma presa dalla preoccupazione della educazione dei tuoi figli; tu carissimo giovane che formi l'ansia più tormentosa e dolce insieme della nostra apostolica attività,

Accoglilo tu, fratello sofferente, tu che spesso senti la nostra voce che ti dona conforto, tu che troppo sovente baci la nostra mano consacrata che asciuga le lacrime del tuo soffrire.

Accoglilo e generosamente, tu, anima consacrata, che comprendi chiaramente il valore immenso della santificazione del clero.

La nostra Cattedrale scintillante di luci, vibrante di fede, ci veda tutti, alla sera del 3 luglio, ai piedi di Gesù Eucaristia.

Le ali dei nostri Angeli Custodi solcheranno gioiosamente il nostro cielo ed all'unisono con la nostra contemplazione faranno vibrare le loro cetre.

E sarà un cantico di fede e di amore, come quello di Maria sulle colline dell'Ebron, un cantico che produrrà la gioia e la pace e ci renderà tutti migliori.

D. Carlo De Gioia

**Pasta MALDARELLI**

MOLFETTA - Tel. 911009

*Questa sì....*

*....è pasta squisita*

## Non è più lontano il CONCILIO ECUMENICO

### Il Papa indica gli scopi del Concilio

Il Santo Padre ha indicato con queste parole gli scopi che si prefigge il prossimo Concilio Ecumenico: « mira a far sì che il Clero si rivesta di nuovo fulgore di santità; il popolo sia efficacemente istruito nelle verità della fede e della morale

cristiana; le nuove generazioni che crescono come speranze di tempi migliori, vengano rettamente educate; si curi lo apostolato sociale; e i cristiani abbiano un cuore missionario, che è quanto dire: fraterno e amichevole verso tutti e con tutti ».

### S. E. Mons. Felici illustra alla stampa i punti trattati dalla Commissione Centrale, presieduta dal Santo Padre

Sette, diceva S. E. Mons. Felici ai giornalisti italiani ed esteri durante una cordiale conferenza stampa, sono stati i punti su cui hanno fermato la loro attenzione i membri della Commissione Centrale: le personalità partecipanti o per diritto o per invito, i teologi e i canonisti che dovranno affiancare l'opera dei Padri, la formazione delle Commissioni conciliari, il regolamento del Concilio per dare modo e tempo a tutti i presenti di esporre il loro pensiero, la

maggioranza richiesta per le decisioni, la lingua da usarsi, le possibilità di registrazione.

Grazie alla preparazione ordinata e completa, i lavori in seno alla Commissione Centrale si sono potuti svolgere celermente e si è potuto giungere a delle indicazioni assai precise che hanno però solo valore consultivo.

Sulla base di esse, il Santo Padre prenderà nelle forme che crederà più opportune le decisioni definitive.

### La probabile data del Concilio e la lingua ufficiale

La data d'inizio del Concilio non è ancora possibile precisarla, ma si pensa che — forse — per ottobre 1962 i lavori preparatori potranno essere condotti a buon punto. Il luogo delle adunanze sarà quasi sicuramente la navata centrale della Basilica Vaticana; e il latino sarà la lingua ufficiale, pur ammettendo in casi eccezionali anche le lingue volgari.

Si prevede che per la seconda decina del prossimo ottobre, si riunirà di nuovo la Commissione Centrale, il che dimostra che i lavori proseguono alacremente e che il grande sogno di Giovanni

XXIII va ogni giorno più prendendo consistenza e traducendosi in realtà.

L'attesa nel mondo si fa intensa ed anche i non credenti sentono di trovarsi di fronte ad un avvenimento fra i più solenni della Storia.

A noi, figli amorosi della Chiesa, il dovere di prepararci a vivere degnamente questa grande giornata della nostra vita; per noi il proposito di non lasciare passare invano il richiamo che il Papa con sempre uguale bontà e speranza ci rivolge perchè accompagniamo i lavori e gli studi preparatori del Concilio con la nostra preghiera.

### "Il Fanciullo e il suo domani,"

*E' il tema generale del Congresso di studio sul fanciullo che l'Associazione Fanciulli di A.C.I. terrà a Roma presso la Domus Pacis dall'11 al 14 luglio p.v.*

*Il tema generale sarà studiato sotto i veri aspetti da studiosi esperti nelle scienze teologiche, psicologiche, e pedagogiche. Ecco i singoli argomenti delle lezioni che si svolgeranno al mattino:*

Persona umana e vocazione — La psicologia del fanciullo di fronte alla vocazione — La famiglia di fronte alla vocazione del fanciullo — La società di oggi di fronte alla vocazione del fanciullo — La problematica della vocazione ecclesiastica — Pastorale della vocazione ecclesiastica.

*Forse potrà destare meraviglia il fatto che l'Associazione Fanciulli abbia scelto, come tema del suo II Congresso di studio sul fanciullo, i problemi che riguardano il domani del fanciullo stesso. C'è tanta urgenza di affrontare i problemi propri della fanciullezza — si dirà — che non vale la pena di mirare così lontano.*

*Ci sia lecito porre una domanda: si può educare nel senso più profondo e più completo della parola, un fanciullo senza pensare al suo domani, anzi, senza commisurare l'opera educativa alle esigenze della sua nascente personalità così come si delinea nelle sue fondamentali aspirazioni verso elementi concreti ideali della vita?*

*Non bisogna poi dimenticare che il fanciullo non è una entità statica: è un essere dinamico, ricco di energie fisiche, psichiche e soprannaturali che tendono verso uno sviluppo graduale ed armonico.*

*In questa visuale ampia e serena della vita come vocazione, brillerà nella sua vera luce anche l'ideale della vocazione ecclesiastica.*

# La rotta senza rotture

Nel matrimonio ci scopriamo difettosi: passata la prima doratura si presenta la superficie e l'interno di quello che siamo e nessuno verrà a conoscerci meglio del nostro coniuge, ma i difetti non devono rattristarci, anzi devono rinvigorire l'amore.

## 15.

La donna è la luce della casa. Quando la donna è in casa risplende, quando la donna è fuori, la casa è triste: è assai più desiderabile una casa modesta molto amata e abitata dalla donna che una ricca dove la donna è spesso assente.

Ma la luce che la donna riverbera nella casa è una luce delicata ed è affidata alle cure di tutti e due i coniugi: lei deve aver cura di mantenerla limpida, lui di non offenderla.

Prima del matrimonio in genere gli sposi si tracciano un programma di vita, che poi, a contatto di difficoltà imprevedute, può benissimo rivelarsi sbagliato.

Se uno dei due sposi, per puntiglio o per convinzione d'essere nel giusto, vuole insistervi ugualmente a danno dell'altro, e anche se l'altro, per amor di pace, vi acconsente con proprio sacrificio, codesta luce ne viene turbata.

La luce soave della donna è il primo bene di tutti e due e merita la rinuncia a vedute personali in cose che la Chiesa chiama opinabili e non sono essenziali.

Qui vale un metro infallibile: tutto ciò che è peccato e va contro la morale è da escludere, quanto invece non tocca la morale ma riguarda le abitudini, può formare oggetto d'intesa, e ciascuno dei due troverà più consolazione nel venire incontro ai desideri dell'altro che non nell'imporre le proprie vedute.

Nel matrimonio l'interesse personale deve cedere il passo all'interesse comune, perchè

non siamo più divisibili e l'interesse della parte non può andare contro l'interesse del tutto.

L'uomo entrando in casa deve sapere di trovarvi il suo riposo e di portarvi il riposo della donna: è un riposo scambievole.

La figura della donna che la sera, ultimate le sue faccende, riposa sul petto del marito, che l'accarezza e le parla della sua giornata di lavoro, è una figura che le cartoline illustrate non sono riuscite a sciupare, resta ancora una figura sublime.

Ma è una figura che richiede

uno sforzo continuo di tutti e due *essere intelligenti* e non lasciarsi sopraffare dalle proprie miserie, magari credute superiorità.

Nel matrimonio ci scopriamo difettosi: passata la prima doratura si presenta la superficie e l'interno di quello che siamo e nessuno verrà a conoscerci meglio del nostro coniuge, ma i difetti non devono rattristarci, anzi devono rinvigorire l'amore, perchè ci siamo sposati anche per questo, per aiutarci scambievolmente sulla via della perfezione: quatt'occhi vedon più di due, e due anime son più forti d'una.

Athos Carrara

## Concorso "Veritas", 1961 a MOLFETTA

Anche quest'anno numerosi si sono presentati gli alunni delle diverse scuole della città per sostenere gli esami del concorso **Veritas** indetto dal Centro Nazionale Attività Catechistiche (Cenac).

Gli alunni distintisi nella gara diocesana sono stati i seguenti:

**Premio Roma:** Salvaggi Luigi del 3. Liceo; Altamura Carmela del 1. Magistrale; Farinola Giovannangelo del 1. Avviamento Professionale.

**Premi Diocesani:** (abbonamenti riviste giovanili):

Triennio inferiore Scuola Media: Croce Adelaide 3 d Gentrone Marino 3 i, Lucia Minervini 3 c, Picca Lorenzo 3 f, Maggialetti Alberto 2 i, Finzi Antonetta 2 b, Pisani Domenico 2 n, Palumbo Alessandro 1 l, Gadaleta An-

tonietta 1 c, Ciccella Nicolò 1 f.

Scuola ENEM: De Candia Mauro 3 b, Magarelli Saverio 3 b, Tartaglia Nicola 3 d, De Bari Donato 2 a.

Avviamento: Turci Gabriele 3 c, Calò M. Elena 2 b, De Gioia Grazia 1 a, Vendola Maria 1 b.

Biennio: De Vanna Nunzio 2. Liceo Scientifico, Colucci Augusto 5. ginnasio,

Figliuolo Mina 5. ginnasio, Camporeale Maria 2. Tecnico Comm., Campana M. Grazia 1. Tecnica, Termidoro Lucia 1. Magistrale, Suriano Albina 1 c. Magistrale.

**Triennio Superiore:** Liceo: Volpe Irene, Boccuzzi M. Bianca, Sallustio Cosma, Caldarola Mario.

**Tecnico:** Calò Paolo.

**Magistrale:** Timinelli Pietro, Lusito Arcangela, Gigante Lazzaro, Caputi Maria, Termidoro Angela.

Altri 20 alunni beneficeranno del premio-gita.

## T E R L I Z Z I

### Opera Diocesana di Assistenza

In un'atmosfera di familiarità il 25 giugno u.s. si concluse il ricreatorio festivo « Regina Pacis » per 150 bimbi, finanziato dal Comune e gestito dall'O.D.A.

Il Cantore Vitagliano don Michele a nome delle fa-

miglie, dei bimbi e dell'Opera da lui presieduta, ringraziò l'Amministrazione Comunale per la proficua opera di collaborazione ed auspicando ancora una più intensa attività a beneficio dei minori indigenti del paese.

Il Sindaco Avv. Prof. An-

tonio De Chirico, richiamando il concetto di San Giovanni Bosco, ha ringraziato il Presidente dell'O.D.A. per aver messo la Civica Amministrazione in grado di rendersi utile a molti bimbi ed ha annunciato che col prossimo 3 luglio avrà inizio la Colonia Elioterapica finanziata dal Comune e gestita dall'O.D.A. per 100 bambine.

Dopo aver messo in risalto la solerzia con cui i dirigenti dell'O.D.A. seguono attività del genere, il Sindaco ha così proseguito: «E' dovere di ogni Amministrazione Comunale interessarsi dell'assistenza di voi, bimbi poveri, assistenza che la nostra Amministrazione ha voluto dare non solo sul piano materiale, ma anche e soprattutto sul piano spirituale e morale. Continuate, egli ha aggiunto, a nutrire un tenero affetto al-

la Madonna e pregateLa affinché vi assista e vi aiuti nel vostro lungo cammino».

#### Asilo Infantile "S. Isidoro,,

Alla presenza del Prof. Dr. Sabino Volpe, in rappresentanza del Direttore Didattico, del Parroco Can. don Vincenzo Catalano e del Presidente dell'O.D.A. i minori dell'Asilo Infantile S. Isidoro, gestito dall'O.D.A., a conclusione dell'anno scolastico, hanno voluto festeggiare le loro mamme con un programma di poesie e canti.

#### Conservatorio Immacolata Concezione

Secondo la volontà del defunto Can. De Sario Don Pietro, nei giorni 26, 27 e 28 giugno u.s., si tennero le SS. Quarantore. predicate dal Cappellano del Conservatorio.

restia, a passare nel cammino del tempo come Apostoli coraggiosi e decisi.

La giornata si è conclusa con l'istruzione sui seguenti argomenti:

*Il laico e il laicista*

*Il laicismo nella scuola elementare.*

I maestri, entusiasmatisi dalla bella iniziativa, si sono proposti di tornare a riunirsi per approfondire i temi di studio e dare ai partecipanti al Congresso la possibilità di portarvi un ricco contributo di riflessioni e di esperienze.

#### Iniziativa DAME DI CARITA'

Un folto gruppo di Signore molfettesi ed andriesi hanno assistito alla sfilata dei modelli delle conoscitissime Ditte: la Beautè per i vestiti, la Cecchini per i cappelli, la Losapio per i vestitini da bambini. La manifestazione ha avuto luogo in casa della vice Presidente delle Dame di Carità — signora Nietta Messina-Costa che ringrazia le intervenute in quanto la loro offerta potrà servire maggiormente — ad aiutare gli assistiti che settimanalmente si avvicinano «all'Armadio del povero».

Si ringrazia tanto le Ditte presentatrici e le signorine che gentilmente hanno presentato i modelli.

● E' pervenuto all'Armadio del povero da parte delle allieve della 3. classe femminile Sezione E Scuola Manzoni insegnante Signorina De Leo Amato un pacco contenente indumenti vari. Tutta roba molto utile per gli assistiti dalle Dame di Carità. Questa iniziativa degna di lode ci ha riempiti l'animo di gioia pensando che il seme che fu seminato incomincia a dare i suoi frutti. Alla insegnante e alle sue allieve — la benedizione del Signore.

## Dame di Carità

### Parrocchia S. Bernardino

Per la morte del Giudice Pasquale Pensa:

Anna Altomare L. 2000; Raffaele Bartoli 2000; Corracchioli 1000; Grazia e Felice Petruzzella 2000; Marta e Felice Angione 2000; Lina e Saverio Bartoli 2000; Genaro Carla Casale 2000; Francesantonio De Luca; 2000; Concetta Poli e sorelle 1000.

### Parrocchia S. Cuore

Culla: I coniugi Mastrodomenico per la loro Rosa 1000.

Nozze: Francesco e Lucrezia Mastromauro per la figlia Luigia 500.

I. Comunione: Copertino Stefania 500; Romano Angela 1000; Mastropiero Maria Lucia 500; Corrieri Domenico 500; N. N. 200, Lazizzera Rosalba 500.

Suffragi: Per la morte del Dott. Mauro Rana: la famiglia 2000; ing. De Gennaro Francesco e famiglia 1000; il nipotino Mauro Rana 1000; ing. Spadavecchia Vincenzo L. 1000; Concetta, Lucrezia e Maria Poli; rag. Renato Rana 1000; Carmine e Rosaria Salvemini 500. Per la morte di Solimini Raffaele N. N. 2000.

Per la morte di Salvemini Serafina il marito 1000. per la morte di Armenio Rosa i nipoti Giacomo e Rosa Armenio 1000; la madrina Nella Pisani 1000; intimi familiari 600; la sorella Antonia 500; i nipoti Michele e Anna Armenio 300; i nipoti Cosimo e Carmela Pisani 300, la madrina Mancini Genoveffa 200; la cognata Pisani Vittoria 200.

Direttore Resp. Mons. Leonardo Minervini  
Condirettore Sac. D. Tommaso Tridente  
Tipografia Gadaleta - Molfetta

TARIFFA per INSERZIONI PUBBLICITARIE  
Per 5 cm. di colonna L. 600  
Per ogni cm. in più L. 120  
Oltre la tassa di pubbl. 4 più 3 per cento

## MOLFETTA

### La Festa di San Corrado

La giornata festiva popolare in onore del Patrono San Corrado sarà preceduta dal triduo solenne in Cattedrale, all'Ave Maria, con predica del Parroco Don Mauro Gagliardi, a cominciare dalla sera del giorno 6 prossimo.

S. E. Mons. Vescovo celebrerà il Solenne Pontificale e parteciperà alla processione; ai due solenni riti prenderanno parte in forma ufficiale le Autorità Cittadine.

Le giornate festive saranno allietate dai Concerti Musicali di Conversano, Acquaviva delle Fonti e Taranto.

Non mancherà anno i fuochi artificiali di noti pirotecnici, mentre il Corso Dante sarà sfarzosamente illuminato.

### Movimento Maestri di A. C.

In preparazione al Congresso Nazionale del Movimento Maestri di A. C., che si terrà a Roma dal 7 al 10 luglio, i maestri di buona volontà sono stati chiamati a discutere sui seguenti argomenti presentati dai Dirigenti:

*I problemi del Movimento Maestri di A. C.*

*I compiti del Movimento*

*Le basi necessarie per l'azione del maestro di A. C.*

Il lavoro è stato coronato dalla giornata di ritiro svoltasi presso il Preventorio «E. Germano», domenica, 18 giugno.

Il Rev.mo Mons. Giuseppe Lisena, intonando la meditazione sul Vangelo del mistico Nocchiero, ha indotto i maestri, che sono accorsi numerosi, a riflettere sull'operato di un intero anno scolastico e li ha invitati, con l'aiuto dell'Euca-

# LUCE E VITA

DIREZIONE e AMMINISTR.: Curia Vescovile di Molfetta - Tel. 911424

Spedizione Abbonamento postale I. Gruppo - c. c. p. 13/5484

9 luglio 1961

Domenica 7. dopo Pentecoste

NUM. 22

ETTAMANALE INTERDIOCESANO - UFFICIALE PER GLI ATTI DI CURIA ANNO 37

## “L'Osservatore Romano,, ha 100 anni

Il 1° luglio *L'Osservatore Romano* è uscito in edizione speciale, ricercatissima, di 60 pagine, in rotocalco, in occasione del centenario della sua fondazione.

E' un avvenimento di grande importanza, che il giornale intende celebrare con una serie di manifestazioni, le prime delle quali è stata una solenne Udienda pontificia del Corpo redazionale, amministrativo, del personale, dei collaboratori, e con l'emissione di una serie di francobolli commemorativi.

*L'Osservatore Romano* nacque il 1° luglio 1861, ad iniziativa dell'avvocato forlivese Nicola Zanchini, il quale aveva chiesto licenza di pubblicare un giornale politico; alla sua domanda si associò il giornalista bolognese Giuseppe Bastia. La loro richiesta nacque in un momento opportuno; proprio nell'estate 1868, al Ministero degli Interni, il sostituto Ministro Pacelli, nonno del futuro Pontefice Pio XII, pensava di pubblicare un giornale per «smascherare e confutare le calunnie che si scagliano contro Roma ed il Pontificato romano, che avrebbe dovuto far noto quanto di più rimarchevole avviene nella giornata in Roma, ricordare i principi inconcussi che sono alla base del cattolicesimo, istruire nei doveri che si hanno verso la Patria e persuadere e promuovere la venerazione al Pontefice e re». Poi si aggiunse «raccolgere

ed illustrare quanto per arti, lettere e scienze, meriti di essere segnalato al pubblico, e specialmente le invenzioni ed applicazioni relative». E fu questo il seme ottocentesco della novecentesca pagina culturale e scientifica che fa ancor oggi del giornale vaticano un organo di cultura anche tecnica e scientifica molto apprezzato.

Nessun giornale può avere orizzonte più ampio di osservazione dell'*Osservatore Romano*; nessuno può avere più ricche sorgenti di informazione, nessuno più importanti e vari argomenti di trattazione; nessuno più autorevole giudizio di orientamento e più benefica funzione di educazione alle verità ed alla carità. Non per nulla è il *giornale del Papa*.

Un secolo è passato; ma la mareggiata irreligiosa e settaria che ha tentato abbattersi contro il cattolicesimo non ha scalfito il fondamento della fede e la stabilità della Chiesa.

Il mondo circonda oggi la Chiesa di una estimazione e di un'attesa universale, sola e vera custode dei grandi valori umani.

*L'Osservatore Romano* è nato, è vissuto, ha combattuto per sostenere e diffondere un dibattito morale. In ciò sta la sua dignità.

Il giornale si è fatto voce ed interprete indefettibile del Magistero contro i radicalismi anticristiani e le eresie atee, generatrici delle ultime tragedie del mondo.

Gli atti dell'*Osservatore Romano* rispecchiano la storia della Chiesa e l'opera dei Sommi Pontefici.

Sotto Pio IX, il Pontefice dell'Immacolata, aveva esaltato l'infallibilità e la certezza della Chiesa di fronte ai relativismi ed ai soggettivismi filosofici e morali del mondo in crisi.

Con Pio IX si era battuto per sceverare verità ed errore del divenire del pensiero moderno.

Con Leone XIII era stato il tema assiduo di una battaglia illuminatrice della visione sociale cristiana.

Si compiva intanto con Pio X l'interventismo dei cattolici nella vita amministrativa e politica dello Stato italiano. Da Pio XII a Giovanni XXIII *L'Osservatore Romano* stette intrepidamente in campo contro il modernismo, il nazionalismo, il neo paganesimo, il comunismo ateo il razzismo.

La conciliazione del 1929 risolveva nella pace, pacificava nell'accordo un secolare dissidio e confermava l'indissolubile vincolo tra la Chiesa e l'Italia.

Il nuovo tempo dell'*Osservatore Romano* si apre col documento della benedizione di Sua Santità, che sancisce la missione antica e nuova del giornale, testimone ed artefice di storia, voce fedele della Gerarchia, soprattutto assertore della verità.

Tullio FILTRI

## S. CORRADO DI BAVIERA PATRONO DI MOLFETTA

*La fede religiosa ci fa ammirare l'immagine del nostro Veneratissimo Patrono S. Corrado in un magnifico semibusto di argento, opera di cospicuo valore.*

*Il culto per S. Corrado, da epoca remota sempre vivo e vibrante, è confermato da un particolare motivo: la translatio dalla Badia di Modugno, dove Egli il 17 marzo 1155 si congedò dalla vita terrena, fu opera di devoti molfettesi che si recavano a pregare presso la sua tomba.*

*Le sacre spoglie in un primo tempo vennero custodite presso la monumentale Chiesa Vecchia e successivamente, dal 1875, furono deposte nell'attuale Cattedrale. Quivi, in una urna pure di argento e di notevole pregio costruita nel 1893 sono esposte alla venerazione dei fedeli.*

*Non sono tuttavia queste frammentarie notizie, del resto note a tutti, che rendono cara la figura di S. Corrado, ma è tutta la sua vita fatta di umiltà, di povertà e di obbedienza e che lo indusse, ben conoscendo quanta effimera fosse la grandezza terrena, alla rinuncia della ricchezza dei Duchi di Baviera per dedicarsi santamente al suo divino apostolato.*

*La sagra che si svolge in suo onore, sempre nuova e ricca di speciali attrattive, vuole rinnovare un pegno di amore e di devozione, sentimento nobile tramandato dai nostri avi che si perpetuerà di generazione in*

Gerardo de Marco

(continua in 4. pag.)

# Amicizie e Gelosia

La donna ha tanta parte nella felicità domestica, nella sua cura e nella sua difesa. Non ne cerchi altra fuori di casa, perchè sarebbe illusoria, anche se apparisse brillante.

16

La parola tesoro è una delle tante parole sciupate dal cattivo uso, ma se c'è qualcuno che ancora chiama la moglie o il marito con questo prezioso appellativo forse non sa di rifarsi alla Sacra Scrittura, che chiama tesoro ineguagliabile l'amicizia, e senza dubbio non c'è amicizia più bella e consolante di quella fra marito e moglie.

Ma con le altre amicizie come la mettiamo? Il matrimonio le contrasta? No, non le contrasta, ma le ridimensiona. E' bene stabilire subito che le amicizie fra persone di sesso diverso, anche se improntate a reciproco rispetto e reciproca stima, son sempre pericolose, e quello che non è accaduto in dieci anni può accadere in un giorno: la reciproca simpatia ha scoperto che non siamo puro spirito, ma siamo rivestiti di carne.

Amicizie di questo genere è meglio non averne. Crediamo poco all'evoluzione della vita moderna che le rende più disinvolute e meno pericolose: l'uomo resta uomo e la donna resta donna. Finché si tratta di cameratismo e buona colleganza niente di male, nei limiti d'una perfetta correttezza, ma all'amicizia è bene non arrivare.

Le amicizie dello stesso sesso sono ammesse: marito e moglie possono continuare ad avere gli amici di prima, purchè siano pochi e siano veri amici, ciò che non avviene tanto spesso, perchè le vere e piene e sicure amicizie sono soltanto quelle che si stringono in un clima soprannaturale, nella grazia di Dio e nella scambievolmente carità.

Ciascun coniuge però si

tenga i suoi amici e le sue amiche e non cerchi di farli diventare amici e amiche dell'altro coniuge, perchè in questo caso rientra in ballo il sesso, e non poche mogli han dovuto pentirsi amaramente del troppo accostamento della propria amica col marito il quale ha finito col preferire l'amica, e così non pochi mariti han dovuto gustare l'asprezza dello stesso pentimento.

La porta di casa può essere aperta agli ospiti con discre-

zione e discernimento, perchè il tesoro da difendere è grande e può far gola, e non dobbiamo mai fidarci di noi nè del prossimo: lo spirito è pronto, quando è pronto, ma la carne resta debole.

Il discorso ora ci porta a parlare del pericolo opposto, quello della gelosia. La gelosia in sé non è cattiva, è l'istinto di difesa del proprio bene: chi non è geloso non ama veramente, e la Sacra Scrittura ci ricorda spesso che siamo figli d'un Dio geloso,

per dirci la grandezza del Suo amore.

Ma la buona gelosia non s'avverte se non in casi eccezionali: è una vigilanza sapiente e discreta che non dà noia, anzi sa piuttosto di amorosa protezione che non dispiace.

Dispiace, invece, quando la gelosia diventa una malattia e insinua il dubbio e il tradimento negli atteggiamenti più innocenti: è una brutta malattia, bruttissima, e non raramente fatale perchè col tempo riesce tanto a stancare l'altro da indurlo a commettere quello che si temeva, se la grazia del Signore non lo sostiene nel lungo e reale martirio.

Athos Carrara

## I SACERDOTI NELLA SCUOLA

### Arrivederci a Ottobre!

*E così le scuole hanno chiuso i battenti anche quest'anno, ed i giovani sciamano per le nostre strade, e vanno alla spiaggia a godersi il bel Sole del Sud; od in montagna a salutare il sorgere del sole sulle vette più alte, od all'estero, per conoscere ed imparare.*

*E noi, professori di religione, lasciamo con un certo rimpianto le aule dove, molti anni or sono (ci dicono), era perfino proibito nominare il nome di Dio; e salutiamo, perchè no?, con voce accorata il preside ed i cari professori cui abbiamo raccomandato gli alunni, anche i più discoli, perchè si usi bontà agli scrutini.*

*Forse lasciamo in quell'ambiente qualcosa di noi stessi, e non lo sappiamo, ma lo sa Iddio. Forse i nostri colleghi ripenseranno, nelle vacanze, ad un certo nostro sorriso, abbozzato di sfuggita, quando l'aria ambientale è di tempesta (!), e penseranno a noi con simpatia; o ripenseranno a quella pre-*

*ghiera d'inizio e fine lezione che, traverso le separazioni murarie delle aule hanno ascoltato con qualche rimpianto: ma difficilmente, io credo e lo si spera di cuore, penseranno a noi con sensi d'antipatia.*

*Tanto tempo passato con professori e presidi, in serenità, e talvolta in tristezza per motivi extrascolastici, non può incidere in queste relazioni, ingentilendone i motivi.*

*I colleghi sanno, infatti, che andiamo a scuola anche per ricordare agli alunni che vi è una legge naturale divino-positiva, una legge civile, e specie, vi è il dovere di studiare, e nello studio di tutte le materie la canna pesante di Pascal trova perfetta letizia.*

*Ed i nostri alunni? Ti incontreranno per istrada, dopo aver varcato per l'ultima volta la grande porta che mena alla vita, e ti saluteranno, sorridenti, con gratitudine, e senza alcun rancore, anche se qualche volta furono rimproverati, od ebbero*

*scadenti qualifiche in Religione; essi infatti salutano il più grande amico della scuola, che sa comprendere gli affanni e le difficoltà, che sa dire una buona parola in un certo periodo di quella terribile crisi del cuore in quella certa età.*

*Ed anche loro, i nostri più grandi amici, ripenseranno alla scuola di Religione, dove si insegna ad essere onesti e buoni cristiani, ed a seguire le forti personalità, di cui è tanto ricca la storia del cristianesimo e non dimenticheranno che qualche marachella non fu punita, perchè il loro amico sa anche capire e comprendere e perdonare; un amico, insomma, per la pelle, che per altro trova anche la comprensione dei professori e del preside, specie per quelle ultime ore, dalle 12 alle 13, quando cioè v'è bisogno di tutto l'aiuto di Dio per sviluppare concetti certamente difficili, e che richiedono serenità di mente e di cuore e di energie.*

*Dunque, arrivederci a ottobre, cari presidi e professori, e voi, cari alunni del nostro cuore.*

Don Graziano Bellifemine

*Mentre si sta svolgendo la novena alla Madonna del Carmine pubblichiamo questa nota storica di Aldo Fontana sulla Confraternita che ne zela il culto.*

## LA CONGREGA DEL CARMELO

Nell'estate del 1812, alcuni pescatori che stendevano le reti sul molo rimasero sbiottiti per aver sentito una voce arcana che, dall'alto diceva « *continue la mia devozione, io sono la stella del mare.* » I pescatori si recarono con prontezza nella vicina Chiesa Vecchia ed al Parroco don Luigi Pansini, raccontarono ogni cosa.

L'episodio, fu il movente a far sorgere nel 1813, nella stessa Chiesa Vecchia, la Congrega di Maria SS. del Carmine, riconosciuta con R. assenso del 5 marzo 1814.

Poi la Congrega si trasferì nel 1816 nella Chiesa di S. Pietro quando le Suore Benedettine vi sloggiarono per stabilirsi nel monastero di S. Domenico.

La Congrega per merito degli amministratori che si sono susseguiti nel reggerne le sorti, al culto verso la Vergine unì le opere di beneficenza; infatti, per molti anni il 5 luglio, si sorteggiavano 8 letti del valore di 8 ducati da destinarsi ad 8 figlie di confratelli di condizioni disagiate.

Il 1827 la provincia di Bari fu invasa da una grave epidemia e molti furono i morti. La popolazione di Molfetta con fede invocò la VerGINE del Carmelo perchè la città fosse subito liberata dal male. Per la protezione ottenuta la devozione alla Vergine si accrebbe e molti devoti si iscrissero alla confraternita. Le domande raggiunsero il numero di 300.

È poichè la signora Rotondo possedeva una magnifica statua di Maria SS. del Carmelo, opera di Verzella, auspicò il presidente della Confraternita Giuseppe De Biase

detta statua fu acquistata. Col passare degli anni, nel 1838, fu deliberato che la Confraternita partecipasse alla processione del Venerdì Santo accompagnando l'immagine sacra dell'Ecce Homo e nel 1864 ancora fu deliberato che la Congrega partecipasse alla processione del Sabato Santo accompagnando la immagine della Maddalena. La festa esterna della Madonna del Carmelo da anni non è così solenne come lo era prima della seconda guerra mondiale.

Allora la manifestazione esterna gareggiava con la festa dei Protettori della città.

Caratteristica era l'usanza che la banda di bassa musica il sabato della festa, al pomeriggio, si imbarcava in una

barchetta e nello specchio di acqua del porto aspettava il ritorno delle barche da pesca che puntualmente sbarcavano in porto come se ubbidessero ad una chiamata divina, alla medesima ora. Il tamburo suonava e le barche passando da vicino facevano regalo di pesce ai suonatori.

Le amministrazioni che dal 1813 si sono avvicinate ad amministrare la Congrega, hanno sempre manifestata la devozione arricchendo con molti doni di pregio, con arredi sacri e suppellettili la dote della Confraternita, come pure hanno provveduto a restaurare la chiesa.

Nel 1852, presidente Farinola Giuseppe, fu costruita la Cappella del Cimitero.

## OPPORTUNO RICHIAMO

*L'estate ci obbliga a riparlare della moda estiva femminile.*

*In tutte le Parrocchie infatti i Parroci hanno letto e commentato le note disposizioni per il decoro ed il rispetto della Casa di Dio. Le riassumiamo in questi punti:*

1. Per la donna che tiene al proprio decoro non sono ammessi abiti completamente senza maniche. In chiesa poi occorrono sempre maniche lunghe almeno fino al gomito. Altrettanto si dica delle gonne che devono essere capaci di coprire sempre i ginocchi.
2. Le donne devono portare il velo in testa quando entrano in chiesa; è una norma tassativa della Chiesa che ha lo scopo di aiutarla a mettersi in atteggiamento di umiltà.
3. Per riguardo ai calzoni facciamo osservare che per

quanto questi possano avere la loro ragione di esistere in certe circostanze, in chiesa sono sempre una solenne stonatura anche solo dal punto di vista estetico, e lo sono ancora di più dal punto di vista di serietà indicando solo civetteria. Una donna seria sa che non andrebbe mai in calzoni ad un ricevimento di gente per bene. Come può dunque osare di andarci in chiesa?

4. Anche gli uomini ed i giovani in particolare ricordino che non devono mai permettersi di entrare in chiesa in calzoncini e con camicie, così dette sportive, utili e comode per altri luoghi, mai decenti per la Chiesa che è luogo di preghiera e di raccoglimento.

## ATTIVITA' PRO VOCAZIONI

a Molfetta

Pomosso dall'Unione Donne di A. C. e con la collaborazione del Seminario Diocesano è stato organizzato, il 29 giugno u. s., un Covegno per agitare il problema *famiglia-Sacerdozio* al fine di invogliare le mamme ad una migliore assistenza dei figli seminaristi e le Dirigenti ad una maggiore attività pro vocazioni.

Al Convegno, tenutosi nello stesso Seminario Vescovile, hanno partecipato le mamme dei seminaristi, le Dirigenti diocesane e parrocchiali di A. C., specialmente le incaricate pro vocazioni, ed una rappresentanza di Fanciulli Cattolici.

Al mattino celebrava la S. Messa il Rettore, Mons. Lisena, per i Seminaristi e gli intervenuti, mentre al pomeriggio aveva luogo l'assemblea durante la quale Mons. Rettore dava il benvenuto alle Convegniste intrattendole poi sul tema centrale della Giornata.

A loro volta i Fanciulli Cattolici rendevano omaggio al Sacerdozio consegnando nelle mani del Rettore i simbolici chicchi di grano e due volumi per la formazione dei Seminaristi, accompagnando il dono con parole di circostanza dette da un fanciullo.

Concludeva l'Assistente Dicesano, Mons. Minervini, mettendo in risalto la intima collaborazione che le Donne di A. C. danno e devono sempre più intelligentemente dare alla soluzione del problema delle vocazioni, specialmente curando i Fanciulli di Azione Cattolica.

TARIFFA per INSERZIONI PUBBLICITARIE

Per 5 cm. di colonna L. 600

Per ogni cm. in più L. 120

Oltre la tassa di pubbl. 4 più 3 per cento

## MOLFETTA

## TERLIZZI

## SACERDOTI ORANTI

Si è tenuta presso il Seminario Diocesano il 3 luglio u. s. l'annunciata giornata per la santificazione del clero.

Al mattino un bel numero di Sacerdoti delle tre diocesi sotto la guida di S. E. Mons. Vescovo ha partecipato al Ritiro Spirituale.

Ha dettato le meditazioni il Prof. D. Mario Miglietta, che con ardente parola e profondità di dottrina ha lumeggiato il problema della perfezione sacerdotale, analizzando lo stesso sacerdozio di Gesù che scaturendo dalla Unione Ipostatice diventa la fonte del Sacerdozio partecipato ai Suoi Ministri.

Un vasto scambio di idee ha caratterizzato il secondo incontro in Aula Magna, coronato dalla paterna esortazione di Mons. Vescovo ad essere veramente sacerdoti secondo il Cuore di Dio.

## S. Corrado di Baviera

(continuaz. dalla 1. pag.)

generazione, in una meravigliosa coerenza di verità e di fede. S. Corrado morì, lontano dalla sua patria, proprio sul suolo della Puglia dove la religione vivente e operante è fonte di vita come il sole che vediamo brillare tutti i giorni.

Dalla Baviera l'anno scorso venne richiesto il pregevole semibusto che fu poi esposto, insieme ad altri cimeli religiosi, alla importantissima mostra: Religiosità Bavarese, 1400

Alle 19.30, grande raduno di popolo in Cattedrale per una solenne ora di adorazione predicata da P. Enrico Baraglia S. J.

I Sacerdoti vestivano tutti la Cotta e la Stola, simbolo della loro potestà spirituale.

La trina Benedizione Eucaristica impartita da Mons. Vescovo ha posto termine alla bella giornata.

## A S. Teresa

Il 1. luglio u. s. S. Ecc. Mons. Vescovo conferiva la solenne investitura di Protonotario Apostolico al Rev.mo Mons. Antonio Palmiotti.

Dopo la cerimonia lo stesso Rev.mo Prelato celebrava Pontificale rivestendo le insegne inerenti alla sua recente promozione.

Mons. Palmiotti, al Vangelo ringraziava il popolo e quanti gli avevano fatto corona.

anni di Cristianità in Baviera tenutasi a Monaco (Germania) in occasione del Congresso Eucaristico mondiale.

L'artistico simulacro riapparirà processionalmente questo anno dopo l'assenza del 1960 e i devoti molfettesi, lieti di rivederlo, nella vibrante solennità dei sacri festeggiamenti, innalzeranno fervido il voto perchè S. Corrado ci assista nel nostro andare affannoso e preservi tutta l'Umanità Cristiana dalle malefiche tentazioni corruttrici. G. de Marco

## In Cattedrale

S. E. Mons. Vescovo ha dato l'investitura di Prelato di S. Santità a Mons. Cagnetta. Un folto pubblico di fedeli ha gremito la Cattedrale quale attestato di stima a Mons. Cagnetta.

Al termine della cerimonia religiosa ha preso la parola il Presidente di Giunta Univ. Altamura Michele che a nome della gioventù Cattolica ha confermato al festeggiato la gratitudine per la formazione data a tanti giovani.

Ha fatto seguito il discorso del Cav. Tommaso De Palma che a nome della Giunta Parrocchiale ha porto fervidi auguri a Mons. Cagnetta.

Calde parole ha rivolto il Sindaco Avv. De Chirico Antonio che a nome della Cittadinanza e specialmente della gioventù ha significato e confermato a Mons. Cagnetta i sensi della più profonda stima.

Ancora più affettuoso è stato il discorso di Mons. Vescovo che con parole sobrie ha voluto confermare pubblicamente al festeggiato i sensi della sua stima per il grande apporto dato alla diocesi di Terlizzi da parte del festeggiato.

Infine Mons. Cagnetta ha ringraziato S. Santità e Mons. Vescovo che hanno voluto dargli una tale testimonianza di fiducia e di stima, nonché gli organizzati di A. C. che in ogni circostanza sono stati sempre al suo fianco con sincera stima e devozione.

## Sacra Ordinazione

La mattina del 2 corr. m. in Cattedrale, Mons. Vescovo ha conferito ai nostri concittadini D. Domenico Cipriani e D. Giuseppe Barile, l'Ordine del Presbiterato, il Suddiaconato ad un Chierico di Giovinazzo e gli Ordini Minori a vari altri Chierici.

Al pomeriggio, il novello Sacerdote D. Domenico Cipriani ha cantato la Prima Messa solenne.

A tutti gli ordinati i nostri fervidi auguri di un fecondo apostolato.

## Dame di Carità

## Parrocchia S. Corrado

Il piccolo Alberto Maggialetti per onomastico L. 2000 Signora Maria Spadavecchia Nisio per onomastico 1.000 i piccoli Magarelli Domenico e Salvatore per grazia ricevuta 5000, N. N. per grazia ricevuta 5000.

## Parrocchia Cattedrale

*Rettifica:* Per la defunta Giulia Gadaleta: Nicola Cascarano e famiglia L. 2000 e non 200. I genitori ed i fratelli 3000.

Per la defunta Angela Pesce-Mancini i figli, Augusto Pesce e fam. 1000, Michele Pesce e fam. 1000, Celestino Pesce 1000, Adele Belmondo Pesce 500, Scarpa Luigi e Isabella genero e figlia 500, Colella Domenico 1000, Elena e Ugo Colella 500. Comm. Nicola La Forgia 500, Domenico Stellacci 500, Mimi Alda ved. Mancini 700, sig.ra Rosa Zecchillo 2000.

## BREVIARIO ROMANO (totum)

Secondo le nuove rubriche — Ediz. Vaticana

Carta india avoriata - caratteri chiarissimi

Unico volume in 12° (cm. 11,5X18) - Spesso cm 2,5

Legature in pelle, fogli oro da L. 8.600 a L. 10.200

Presso **LA CATTOLICA** V. Eman., 18 - MOLFETTA

Spedizione ovunque FRANCO DI OGNI SPESA

**Pasta MALDARELLI**

MOLFETTA - Tel. 911009

*Questa sì....*

*....è pasta squisita*

Direttore Resp. Mons. Leonardo Minervini  
Condirettore Sac. D. Tommaso Tridente  
Tipografia Gadaleta - Molfetta



# LUCE E VITA

DIREZIONE e AMMINISTR.: Curia Vescovile di Molfetta - Tel. 911424

Spedizione Abbonamento postale I. Gruppo - c. c. p. 13/5484

ETTAMANALE INTERDIOCESANO - UFFICIALE PER GLI ATTI DI CURIA

ANNO 37

30 luglio 1961  
Domenica 10. dopo Pentecoste

NUM. 23

## Nella scia delle grandi Encicliche Sociali la "MATER ET MAGISTRA,, di Giovanni XXIII

**MOTIVO E STORIA DELL'ENCICLICA.** - *Nei giorni scorsi è stata resa nota l'Enciclica Sociale «Mater et Magistra» di Giovanni XXIII, a suo tempo annunciata e promessa dallo stesso Sommo Pontefice, quale sviluppo, aggiornamento e completamento della «Rerum Novarum», in occasione del settantesimo anniversario del grande documento leoniano.*

*Etimologicamente la parola Enciclica significa « lettera circolare » e con tale nome si designano, dal 1740, quelle Lettere di particolare importanza che il Papa in qualità di maestro supremo ed universale indirizza alla Gerarchia e ai fedeli di tutta la cristianità o per illustrare, a seconda dei casi, una o più verità, o per affermare principi, o per incrementare e difendere la vita spirituale dei credenti. La recente Enciclica di Giovanni XXIII si chiama **Mater et Magistra** dalle prime parole del testo latino che contengono l'affermazione di principio per cui si rivendica alla Chiesa, appunto Madre e Maestra, il diritto di interessarsi, senza perdere di vista i suoi fini soprannaturali, «dalle esigenze del vivere quotidiano degli uomini, non solo quanto al sostentamento ed alle condizioni di vita, ma anche quanto alla prosperità ed alla civiltà nei suoi molteplici aspetti e secondo le varie epoche».*

*E' appena nata e già ha una storia questa Enciclica. Essa è stata annunciata la prima volta dal Papa stesso il 29 dicembre 1960, durante l'Udienza al Corpo diplomatico presso la Santa Sede. In quell'occasione Giovanni XXIII volle già sottolineare che il nuovo documento pontificio avrebbe rivestito un carattere di grande rilievo perchè avrebbe confermato ancora una volta «le costanti sollecitudini della Chiesa volte ormai non più solamente verso tale o tal'altro punto dell'ordine sociale da stabilirsi, bensì verso tutto il suo insieme, come sembra esigerlo il tempo in cui viviamo». Infatti, la Mater et Magistra, per l'ampiezza e diciamo pure universalità della sua trattazione, per la profondità e chiarezza dei suoi studi, per l'altezza e l'equilibrio dei suoi concetti, può definirsi il nuovo Codice sociale cristiano, completo nelle sue parti, armonioso nel suo insieme.*

*Il Santo Padre, non tanto per tener desta l'attesa dell'Enciclica quanto per affermare sempre più la sua importanza, riparlava di essa il 19 aprile ai Coltivatori Diretti e il 1. maggio ai portuali genovesi. Finalmente il 14 maggio, durante l'udienza concessa in Piazza S. Pietro a centomila lavoratori convenuti d'ogni parte d'Italia, il Papa anticipava in sintesi il contenuto dell'Enciclica sociale e il 29 giugno in S. Pietro rendeva noto il suo titolo. Non si tratta pertanto, di cosa improvvisata e tanto meno superficiale: essa è il frutto di un lungo, paziente, profondo studio che ha abbracciato tutti gli aspetti della vita sociale moderna con i suoi problemi urgenti ed immensi in attesa di soluzioni secondo giustizia e carità. Lo stesso ritardo con cui il documento è stato emanato sulla prima data prevista del 15 maggio, è indice di una serietà di elaborazione sostanziale e tecnica perchè si è voluto — secondo le stesse parole del Papa — farlo arrivare «a tutti i credenti in Cristo, e a tutte le anime rette sparse nel mondo, alla stessa ora, nel testo ufficiale latino e nelle varie lingue parlate». Non si dimentichi che ci troviamo di fronte ad un testo di non semplice mole: 86 pagine dattiloscritte, il che vuol dire un vero e proprio volume.*

**CONTENUTO DELL'ENCICLICA.** - **I e II PARTE.** — Tentiamo di dare, sia pure nelle grandi linee, un sunto dell'Enciclica. Il Documento si divide in quattro parti. Nella prima parte si riassume in forma sintetica l'insegnamento in materia sociale di Leone XIII, di Pio XI e di Pio XII; mentre nella seconda si precisano e si sviluppano punti di dottrina attinenti il rapporto fra iniziativa privata ed intervento dei poteri pubblici in campo economico; il processo di socializzazione nei rapporti della convivenza; l'adeguamento del progresso sociale allo sviluppo economico; la presenza attiva dei lavoratori negli organismi produttivi; la riaffermazione della proprietà privata quale elemento insostituibile per una vita sociale ordinata e feconda.

**III PARTE.** — Ma è nella terza parte dove il Supremo Magistero della Chiesa svolge ulteriormente il suo insegnamento fino a considerare la questione sociale in tutta la sua ampiezza, giacchè «l'evolversi delle situazioni storiche mette sempre in maggiore rilievo come le esigenze della giustizia e dell'equità non hanno attinenza soltanto con i rapporti tra i lavoratori dipendenti ed imprenditori o dirigenti, ma riguardano pure i rapporti tra differenti settori economici e tra zone economicamente più sviluppate e zone economicamente meno sviluppate nell'interno delle singole comunità politiche;

e, sul piano mondiale, i rapporti fra Paesi a diverso grado di sviluppo economico-sociale ».

Il punto saliente del Documento è dove si osserva che « il problema forse maggiore dell'epoca moderna è quello dei rapporti fra le Comunità politiche economicamente sviluppate e le Comunità politiche in via di sviluppo economico: le prime, di conseguenza, ad elevato tenore di vita, le seconde in condizioni di disagio o di grande disagio. La solidarietà che lega tutti gli esseri umani o li fa membri di un'unica famiglia impone alle Comunità politiche, che dispongono di mezzi di sussistenza ad esuberanza, il dovere di non restare indifferenti di fronte alle Comunità politiche i cui membri si dibattono nelle difficoltà dell'indigenza, della miseria e della fame, e non godono dei diritti elementari di persona. Tanto più che, data l'interdipendenza sempre maggiore fra i popoli, non è possibile che tra essi regni una pace duratura e feconda, quando sia troppo accentuato lo squilibrio nelle loro condizioni economico-sociali ».

**IV PARTE** — Nella quarta parte si accenna al fatto che dopo tanti progressi scientifico-tecnici ed anche a causa di essi, rimane ancora aperto il problema della ricomposizione dei rapporti della convivenza in equilibrio umano tanto allo interno delle singole Comunità politiche che su piano mondiale. A tale scopo nell'epoca moderna sono state elaborate e diffuse varie ideologie delle quali « alcune si sono già disciolte, come nebbia al sole; altre hanno subito e subiscono revisioni sostanziali; ed altre hanno attenuato di molto e vanno ulteriormente perdendo la loro attrattiva sull'animo degli uomini. La ragione è che sono ideologie che dell'uomo considerano soltanto alcuni aspetti e spesso i meno profondi ».

Viene quindi esposta una serie di direttive pratiche che si devono tenere presenti e seguire nell'impegno diretto a tradurre la dottrina sociale cristiana nella realtà della vita. E' un impegno, si afferma nell'Enciclica, che va vissuto soprattutto dai laici « essendo essi in virtù del loro stato di vita, abitualmente impegnati nello svolgimento di attività e nella creazione di istituzioni a contenuto e finalità temporali. Nell'attuazione di un compito tanto nobile — dichiara il Pontefice — è necessario che i nostri figli non soltanto siano professionalmente competenti e svolgano le attività temporali secondo le leggi ad essi immanenti per il raggiungimento efficace dei rispettivi fini; ma è altresì indispensabile che nello svolgimento di dette attività si muovano nell'ambito dei principi e delle direttive della dottrina sociale cristiana, in atteggiamento di sincera fiducia e sempre in rapporto di filiale obbedienza verso l'Autorità ecclesiastica. Tengono presente i nostri figli — continua il Pontefice — che quando nello svolgimento delle attività temporali non si seguono i principi e le direttive della dottrina sociale cristiana, non solo si viene meno ad un dovere e si ledono spesso i diritti dei propri fratelli, ma si può giungere al punto di gettare il discredito su quella stessa dottrina, quasi fosse nobile in se stessa, ma priva di virtù efficacemente orientatrice ».

« La nostra epoca — osserva sempre il Santo Padre avviandosi alla fine — è percorsa e penetrata da errori radicali, è straziata e sconvolta da disordini profondi; però è pure un'epoca nella quale si aprono allo slancio della Chiesa possibilità immense di bene ». Perciò Egli rivolge un pressante invito ai Vescovi, al Clero ed ai fedeli perchè tutti contribuiscano « alla realizzazione del regno di Cristo sulla terra: regno di verità e di vita; regno di santità e di grazia; regno di giustizia, di amore e di pace ».

**CONCLUSIONE** — *Da queste linee sommarie, si può avere una visione d'insieme sufficientemente indicativa dell'Enciclica.*

*Essa affonda le sue radici nella dottrina sociale cristiana già elaborata in questi ultimi settanta-cento anni e fecondata dall'esperienza di realizzazioni che hanno attuato in campo pratico l'insegnamento dei Pontefici, i quali più da vicino hanno lumeggiato a seconda dei bisogni del loro tempo particolari problemi. Un panorama in cui spiccano, per l'evidenza e l'urgenza con cui si pongono, questioni determinanti non solo nel settore sociale e non solo riguardanti il mondo del lavoro ma questioni dalla cui soluzione cristiana derivano l'equilibrio interno delle nazioni e la stessa pace internazionale. Frutto di giustizia è la pace: ed è questa verità fondamentale che ribadisce ancora una volta la Mater et Magistra di Giovanni XXIII, degna sorella più giovane ma già altrettanto sapiente della Rerum Novarum, della Quadragesimo Anno, del Radiomessaggio pentecostale del 1941.*

Fausto Vallainc

**P**er la terza volta la nostra Associazione Scout è ritornata al Gran Sasso d'Italia. Siamo partiti la sera del 5 luglio per Pietracamela (Teramo) e ci siamo accampati nell'amenissima località dei Prati di Tivo, a 1400 m. sul mare, alle falde del Corno piccolo del Gran Sasso.

Li per quindici giorni abbiamo realizzato il nostro programma di vita spirituale, di escursioni e di giochi.

## SESTO CAMPO SCOUT

Ogni mattina, nella pace dei boschi, il nostro assistente celebrava la S. Messa e al tramonto ci riuniva tutti intorno alla rupe per la meditazione sul Vangelo e sul libro degli Atti degli Apostoli.

Il 15 luglio ci siamo recati al Santuario di S. Gabriele dell'Addolorata per la Giornata dello Spirito. Indimenticabile la S. Messa celebrata

dinanzi al simulacro della Madonnina a quota m. 2040 in una cornice stupenda di monti ancora imbiancati di neve.

L'attività tecnica è stata effettuata anzitutto in costruzioni di tavoli, alzabandiera, Altare da campo e soprattutto con le escursioni al Corno Grande (m. 2914), al Corno piccolo (m. 2660) e alle ca-

scate del Rio Arno.

Due giochi notturni hanno elettrizzato tutti per la conquista del guidone-scout.

A chiusura del campeggio, sotto il cielo del Gran Sasso illuminato dalla luce di mille stelle ricitammo il S. Rosario con le fiaccole per un ultimo saluto a nostra Signora della strada.

Il Campo è stato diretto dai Rovers Universitari Pietro De Gennaro e Ignazio Spaccavento.

Il giorno delle nozze è indubbiamente bello, ma il giorno nel quale la moglie annuncia al marito di custodire il primo bambino certamente non è meno bello

## IL PRIMO FIGLILOLO

17

La famiglia è il tempio della vita, a immagine di Dio nella Santissima Trinità, dove l'amore del Padre genera il Figlio e dall'amore scambievole del Padre e del Figlio procede lo Spirito Santo; è una generazione continua, la sublime generazione dell'Amore, della quale noi siamo il riflesso.

L'amore scambievole dei coniugi genera i figli, e l'amore tra i coniugi e i figli trabocca all'esterno della casa e si concreta nelle opere sociali.

I coniugi che non desiderano figli non possono più amarsi nemmeno tra loro perchè hanno ripudiato l'Amore, non sono più a somiglianza di Dio, ne sono il tradimento e non possono più dedicarsi con profitto nemmeno alle opere sociali: le famiglie sterili, volutamente, di figli, sono sterili in se stesse e sterili per la società. Hanno rinunciato alla vita in tutte le sue espressioni: sono cellule sociali morte che generano corruzione.

Ma il bambino che arriva, simbolo di vita e di gioia, è anche simbolo di sacrificio, perchè la vita, grazie a Dio, è anche sacrificio, e per questo è bella e merita d'essere vissuta.

E dopo la nascita? Dopo la nascita del bambino ha inizio per gli sposi la prova più difficile del loro amore.

Poichè è bene che la mamma allatti il suo bambino col proprio latte (e la scienza ha ultimamente scoperto quanto questo influisca sulla salute e sull'equilibrio anche psichico del bambino, il quale, mentre succhia il latte, va prendendo conoscenza, con le manine e

gli occhi, di quell'ineguagliabile mondo che è il volto materno, termine fisso di sicurezza e di gioia, conciliatore di difesa e di fiducia, in cui riporrà i suoi sonni e le sue veglie, in una vita che sembra soltanto istintiva ma che è già affettiva), tutti sappiamo che in questo periodo la madre non potrebbe sopportare una nuova maternità, dalla quale sarebbe costretta a troncare l'allattamento del figlio per non dargli un latte troppo povero, mentre essa stessa riceverebbe da una maternità troppo frequente uno choc che avrebbe ripercussioni notevoli e spiacevoli.

Durante l'allattamento conviene ai due sposi di vivere in castità completa. Per due che si vogliono veramente bene è un discreto sacrificio,

che a qualcuno può sembrare impossibile.

E c'è il bambino, una vita in più, la più delicata e perciò la più attraente, nel vero senso d'attrarre l'attenzione continua dei coniugi: c'è il nuovo padrone della casa, che esige servizio completo e non lascia il tempo di sospirare divagazioni, nemmeno quelle esterne abituali, come passeggiate e divertimenti: tutto risulta subordinato al suo servizio. E non è un facile servizio! Non è facile perchè l'amore deve vincere ogni istinto, anche nei suoi confronti: l'amore è sapiente, l'istinto no. L'istinto ti dice: «Coccolatelo, strapazzalo, giocaci, non lo lasciar piangere», o invece l'amore suggerisce: «Egli deve mangiare alle sue ore e riposare tranquillo nel riposo na-

turale nella sua culla e non in braccio alla madre, altalenato e sobbalzato. Se piange, se ne studi la causa, ma non si cerchi di calmarlo con mezzi empirici o viziandolo in abitudini contrarie alla salute sua e dei genitori, i quali devono sorvegliarlo ma non diventarne i clowns in perpetuo servizio, di giorno e di notte».

Il bambino non dev'essere esposto ai rumori, a luci violente a impressioni improvvise, ha bisogno di silenzio e di continua serenità.

La serenità respirata nei primi anni di vita lo disporrà alla serenità della crescita sana: niente litigi in sua presenza, niente Radio-Tv, niente cinema, niente viaggi motorizzati dov'è rumore e folla, niente vita notturna alla luce violenta.

Il bambino sia il regolarizzatore della nostra vita: ne avrete anche voi tanta salute, nell'anima e nel corpo, e ne benedirete maggiormente la venuta e l'esigente servizio.

Athos Carrara

## DATO IL "VIA,, AL TROFEO CHIARINI

Si sono riuniti, nella sede del Comitato Zonale Autonomo del Centro Sportivo Italiano di Molfetta i componenti delle Commissioni Tecniche Zonali per dare ufficialmente inizio al «Trofeo Giancarlo Chiarini», la manifestazione polisportiva che il CSI organizza durante l'estate per i giovanissimi.

Alla riunione sono intervenuti numerosi dirigenti, i quali hanno dato vita ad una fruttifera ed animata discussione.

Il Vicepresidente del Comitato Dott. F. Saverio Gaudio, ha dato inizio alla riunione con una schematica ed efficace esposizione dell'opuscolo proposto all'attenzione di tutti i presenti.

E' seguita una vivace ed utile discussione che ha manifestato la passione con cui i dirigenti del CSI seguono e seguiranno le alterne vicende del «Chiarini».

Al termine il Vicepresidente, ha sintetizzato gli impegni specifici di ciascun dirigente onde evitare ogni minimo inconveniente che potrebbe far sorgere malcontenti in seno ai gruppi sportivi.

Ormai, ha concluso il Vicepresidente, è necessario che tutto venga fatto alla perfezione poichè il giovane, nel tempo in cui viviamo, è portato ad entusiasarsi soltanto di fronte alle cose preparate con serietà e concretezza.

Per arrivare a ciò, bisogna fare ogni cosa con un certo

ordine onde non portare il pensiero del ragazzo a credere a delle manifestazioni fatte con fretteolosità e nello stesso tempo mal organizzate.

E' stata data lettura della lettera pervenuta al nostro Comitato dal Presidente Nazionale del CSI Dott. Silvio Bettocchi in occasione della VIII edizione del Chiarini.

La riunione si è conclusa con l'augurio di portate, attraverso il Chiarini, un modesto ma sincero contributo alla divulgazione dello sport giovanile nelle nostre Zone.

*« Il vero ateo non è chi dice « Dio non esiste » è invece chi crede che Dio non è capace di cambiarlo, che nega la potenza di trasformazione, l'infinito potere di creazione e di risurrezione dello Spirito Santo ».*

Evely

## Attività estiva dell'O. D. A. a Molfetta

E' in corso di svolgimento il primo turno della colonia estiva organizzata dall'ODA di Molfetta.

Sono assistiti circa 160 bambini scelti fra le famiglie bisognose delle parrocchie.

Come negli anni precedenti, si è voluto dare alla colonia non soltanto un fine assistenziale, ma anche un fine educativo.

Infatti la nostra colonia, che, ha sede presso l'Edificio scolastico «Cesare Battisti» gentilmente concesso dalle autorità scolastiche, ha un duplice svolgimento. Al mattino i ragazzi passano alcune ore al mare e nel pomeriggio, dopo il riposo, sono impegnati in lavori, giochi, costruzioni, conversazioni ricreative, educative e religiose, letture di libri e giornalini.

Questa attività è stata preparata con un programma ben determinato che le assistenti di colonia dovranno svolgere nel corso del mese.

Massima importanza è data anche alla formazione religiosa dei bambini con le istruzioni religiose durante la settimana, la confessione e la S. Messa al campo che si celebra ogni domenica insieme con i bimbi delle colonie gestite dal Patronato Scolastico del Comune.

L'O.D.A. inoltre si è premurata di inviare dieci bambini nella colonia specializzata per poliomeilitici.

E' stata anche organizzata una assistenza in viveri per le associazioni della G.I.A.C. che hanno svolto il campeggio per i loro soci.

# GIOVINAZZO

## Chiesa Santa Maria degli Angeli

Il 6 c.m. alle ore 19 si è effettuata l'Inaugurazione dei Lavori di Restauro della Chiesa Santa Maria degli Angeli con l'intervento di Sua Ecc. Mons. Vescovo e di tutte le Autorità civili e militari. Il Rettore, Sac. De Palo Michele, metteva in evidenza l'antichità della Chiesa, quasi coeva della nostra Cattedrale: la denominazione antica era: Santa Maria degli Angeli, seu de lo muro, perchè costruita sulle vecchie mura della città. Mons. Vescovo aveva parole di elogio per il Rettore della Chiesa, per il Direttore dei Lavori di Restauro, ing. Martinelli Andrea, e per la Ditta Mastrototaro.

## Ufficio Catechistico

Nei giorni 3, 4, 5 luglio in Cattedrale si è tenuta un Tre sere di aggiornamento per i catechisti della diocesi organizzata dall'ufficio catechistico diocesano in collaborazione con la G. M. e la G. F. di A. C.

Relatore della Tre sere è stato il Rev.mo Mons. Prof. Antonio Belsito. Ha trattato tre temi per noi molto importanti:

Prima Sera - Chi è il catechista;

Seconda Sera - Che cosa il catechista deve insegnare;

Terza Sera - I metodi che il catechista deve usare.

Circa 60 giovani hanno partecipato e il Rev.mo Monsignore si è detto contento

della partecipazione, della costanza e dell'attenzione con cui tutti hanno seguito le lezioni.

## Concorso VERITAS 1961

Popolazione Scolastica:  
Alunni Scuole Inferiori n. 495  
Alunni Scuole Super. n. 116  
Totale n. 611

I Premiati Nazionali sono:  
Palmulli Giuseppe: 3<sup>a</sup> liceale Antro Domenico: 5<sup>a</sup> Ginnasiale De Palma Umberto: 3<sup>a</sup> Media

## ERRATA-CORRIGE

*Nell'articolo apparso nel numero scorso sul nostro Patrono San Corrado il proto è incorso in uno svarione, indicando il 1875 l'anno della irasolazione del corpo di S. Corrado dalla Chiesa vecchia all'attuale Cattedrale, mentre tale fatto avvenne un secolo prima e cioè nel 1785.*

## Pasta MALDARELLI

MOLFETTA - Tel. 911009

*Questa sì....  
....è pasta squisita*

## LA SCUOLA DI TAGLIO E CUCITO

diretta dalla Sig.ra MARIA DE BARI avverte il pubblico che dai prossimi giorni avrà inizio un nuovo Corso di Taglio e Cucito per Signorine e Signore.

Per informazioni: Scuola Taglio - Via G. Marconi, 19 Molfetta

Direttore Resp. Mons. Leonardo Minervini  
Condirettore Sac. D. Tommaso Tridente  
Tipografia Gadaleta - Molfetta

## Dame di Carità

### Parrocchia Cattedrale

De Gennaro Marta offre per malati poveri 500, Gadaleta Ottavia per le nozze della nipote 1000, Dott. Girolamo Gadaleta per le nozze della figlia Silvana 5000.

Offerta prò malati N. N. L. 500.

Per prime Comunioni  
I genitori di De Sario Nicola 1000.

I genitori di Mastropasqua Marino 2000.

### Parrocchia S. Gennaro

Per la morte di Maria Giuseppe Sasso: Vendola Ignazio 500, Ciccolella Maria 500, Giovine Margherita 200, Teodora vedova Candida 200, N. N. 1000.

Per la morte di Michele De Candia: la sorella Marta Sasso 1000, N. N. 1000.

Per la morte di Germinario Nicoletta: i coniugi Antonio e Antonia Giancaspro 1000, Mastropasqua Angela 500, Germinario Chiara 500, Mastropasqua Anna Maria 200, Mastropasqua Chiara 300,

Per la morte di Anna La Forgia Anaclerio: Il marito Antonio 1000, il figlio Mauro 1000, la figlia Angela 500, il figlio Girolamo 500, la cugina Elisa De Gennaro 500, il figlio Mimì 500, la figlia Teresa 500, il genero Anselmo Panunzio 500, la nuora Angela De Felice 500, Domenica La Forgia e figli L. 1000.

Per la morte di Maria Tattoli vedova Porta: Gadaleta Ignazio 2000, Zanchi Antonio 2000, Porta Alfredo 2000, Dott. Angelo Cormio 500.

Cervellera e Mastropiero per le loro nozze d'argento L. 1000.

## RIVOLGERSI CON SERENA FIDUCIA

alla Gioielleria Regina del Mare Rag. D. De Lillo  
Via M. di Savoia, 29 - Molfetta.

Rimarrete convinti della varietà e qualità della merce, della convenienza dei prezzi, della modernità di vendita, della serietà e signorilità del trattamento.

Profondo significato dell'Assunta

## Il destino eterno del nostro corpo

di CARLO CAVIGLIONE

Le feste di Maria non furono istituite dalla Chiesa al solo scopo di fornire a noi utili insegnamenti di natura spirituale. Esse perseguono anche un altro fine: quello di onorare Dio attraverso le opere compiute in Sua Madre. Ciò non toglie che ognuna delle solennità mariane non possano avere anche una specifica carica di insegnamenti dottrinali e morali.

Da tale ultima prerogativa non va esente la festa della Assunzione, la cui verità dommatica è stata definita recentemente dal Papa.

Benchè implicitamente contenuta nella rivelazione e benchè la festa dell'Assunta sin dal IV secolo trovi riscontro nella liturgia della Chiesa, tuttavia è interessante ricercare i motivi particolari che, in qualche modo, giustificano - nel piano della Provvidenza - la accentuazione di tale ricorrenza in questi ultimi tempi.

Così Pio XII: « Vi è da sperare che tutti coloro che mediteranno i gloriosi esempi di Maria abbiano a persuadersi sempre più del valore della vita umana se è dedicata totalmente alla esecuzione della volontà del Padre celeste e del bene degli altri; che, mentre il materialismo e la corruzione dei costumi da esso derivata minacciano di sommergere ogni virtù e di fare scempio di vite umane, suscitando guerre, sia

posto dinanzi agli occhi di tutti in modo luminosissimo a quale eccelso scopo le anime e i corpi siano destinati; che infine la fede nell'Assunzione corporea di Maria al cielo renda più ferma e più operante la fede nella nostra resurrezione ».

Non si potevano desiderare parole più autorevoli e più efficaci. Vien voglia di aggiungere ai ben noti luoghi comuni, anche questo di nuovo conio: « la Chiesa ha davvero i santi e le feste di cui ha bisogno ». E' vero che la festività della Assunta esisteva da secoli; ma il fatto di essere stata definita come verità da credersi per fede, soltanto il primo novembre 1950 dice chiaramente che la verità dell'Assunta, più che nei tempi andati, deve riproporre qualcosa di urgente e di vitale agli uomini del nostro tempo.

L'infatuazione nuova si chiama materialismo. Inutile dire quanto Chi regge le sorti della Chiesa, e quindi spiritualmente del mondo, abbia già tempestivamente e vigorosamente tuonato contro la dottrina della materia.

Finora pare che gli uomini non credano alla Parola. Vorranno forse sperimentarne - come per il razzismo - le terribili conseguenze.

Alcuni paesi stanno già attraversando il periodo della prova spietata. Il maggiore esponente della Potenza mate-

rialista che tende a dominare l'umanità ha detto: « Ancora dieci anni, e noi saremo la prima nazione del mondo ». Stentiamo a crederlo, benchè la civiltà di un popolo non si possa giudicare dal numero delle sue automobili. Ma se ciò dovesse anche accadere, noi ci chiediamo: E a quale prezzo?

L'Assunzione della Vergine, in anima e corpo al cielo, ribadisce il concetto che l'uomo non è nato per essere soltanto macchina, bensì per essere figlio di Dio, e come tale conseguire in libertà, non tanto un sem-

plice benessere economico (o gastronomico) quanto un destino inalienabile e soprannaturale. Chi non accetta tali fondamenti del vivere, ha certo rinunciato e positivamente alla vocazione umana per ridursi alla stregua di un utensile qualsiasi, che produce quanto può e gli altri vogliono, in attesa di finire in un cimitero antistante le bocche d'una qualsiasi fonderia.

Il nostro corpo, insegna l'Assunta, non è per un forno crematorio, nè per lo spremitoio della superproduzione soltanto; il corpo è per il Cielo, nel quale la madre di Dio ci ha preceduti in attesa di quella gloria definitiva ed eterna che sarà di quanti hanno creduto alla parola di Dio.

## QUARTA MOSTRA DELL'ARTIGIANATO MOLFETTESE

Il Centro Comunale Artigianato ACAI di Molfetta tenendo fede ormai alla tradizione, anche quest'anno ha organizzato ed allestito la

### 4. Mostra dell'Artigianato Molfettese

Lo scopo di tale annuale rassegna è la valorizzazione dell'Artigianato locale attraverso una sana e leale competizione qualitativa e una diffusione sempre più estesa dei nostri più pregiati prodotti artigiani oltre i ristretti confini locali.

Domenica, 6 agosto, dopo la benedizione del nostro Ecc.mo Vescovo e il tradizionale taglio del nastro della madrina Ins. Salvemini Giovanna, la Mostra ha aperto le

porte al pubblico che si è riversato nei locali allestiti in gran numero.

Erano presenti le maggiori Autorità Provinciali e locali di ogni ramo e dopo il saluto del Presidente della Mostra, il Vice Sindaco, Prof. Pantaleo Carabellese, a nome dell'Amministrazione Comunale ha formulato i ringraziamenti più sentiti per l'opera svolta dal Comitato e l'augurio più sincero per un avvenire migliore dell'Artigianato molfettese.

Il Segretario Provinciale dell'ACAI di Bari, Michele Turturro ha porto il saluto del Centro Provinciale ed il

(continua in 4. pag.)

## Opera Diocesana di Assistenza

TERLIZZI

Il 6 agosto si concluse il turno di colonia elioterapica dell'O.D.A.

Nella chiesa di S. Maria S. Ecc.za Mons. Vescovo celebrò la S. Messa, presenti anche le autorità civili e militari.

Subito dopo nell'atrio del Seminario i minori assistiti con la partecipazione delle colonie delle Ancelle del Santuario e del Conservatorio Immacolata Concezione, pure assistite dall'O.D.A., con poesia e canti manifestarono il loro sentimento affettuoso di riconoscenza e di ringraziamento al Papa, a Mons. Baldelli, al nostro Vescovo al Prefetto, all'A.A.I., al Sindaco e alla Amministrazione comunale. Veramente commovente sentire i bimbi ringraziare i loro benefattori!

Il Sindaco Prof. Antonio De Chirico, a nome personale e della Giunta comunale, rispondendo al ringraziamento dei bimbi dichiarò di essere molto soddisfatto della colonia effettuata e soprattutto lieto ed entusiasta per aver contribuito ad allietare le vacanze di tanti bimbi poveri, affidandoli ad un ente, che, oltre all'assistenza vittuaria e alla cura del corpo, ha come programma essenziale, la formazione religiosa e sociale degli assistiti.

Dando l'arrivederci ai minori, a nome della Giunta comunale, prometteva di riprendere l'assistenza economica e religiosa per tutti i minori bisognosi del Comune col prossimo anno sociale.

S. Ecc.za Mons. Vescovo, in fine, dicendosi lieto dell'ottimo successo della colonia, ha ricordato ai minori che tutto quanto hanno imparato nella colonia, deve essere tradotto in pratica di vita cristiana. Chiudendo le sue esortazioni ha avuto un pensiero

di riconoscenza e di ringraziamento per il S. Padre; ha ringraziato il Sindaco, l'Amministrazione Comunale, il Presidente dell'O.D.A., che direttamente è seguito giornalmente l'attività colonistica, la Ins. Tangari Giuseppina, tutte le assistenti e il personale di lavoro.

Per tutti il Vescovo invocava i divini favori ed impartiva la Sua paterna benedizione.

*Nel C. S. I. di Molfetta*

## Quarto Corso Estivo Dirigenti

Ripetendo una iniziativa fra le più importanti e tradizionali, anche per questa estate il Comitato Zonale del C.S.I. di Molfetta organizza il *Corso estivo per dirigenti*.

Detto corso si terrà dal 12 al 16 agosto nei pressi di Andria, nella serena ed accogliente località di Barbadangelo con tanto entusiasmo messa a disposizione dai Padri dell'opera di S. Antonio. Sarà affrontato e discusso il tema: «Lo Sport a tutti», di estrema importanza attraverso le conversazioni de «lo sport nella comunità giovanile oggi», e «lo sport e la tecnica sportiva»; sarà inquadrata efficacemente l'opera dei dirigenti e la loro responsabilità nei confronti dei giovani attraverso due altre conversazioni: «I realizzatori di un'opera: i dirigenti» e «gli atleti sono dei giovani».

Riprendendo una esperienza tanto positivamente sperimentata nella passata estate, i dirigenti partecipanti discuteranno e concretizzeranno i loro impegni nei «gruppi di studio», mentre una serie di conversazioni a carattere organizzativo svilupperà le

## Parrocchia S. Gennaro di Molfetta

Si sta tenendo con solennità nella Parrocchia S. Gennaro la Quindicina in onore della Madonna SS. Assunta.

Negli ultimi tre giorni 12, 13, 14, sabato, domenica e lunedì prossimo sarà tenuto un corso di predicazione sul sacerdozio e sulle vocazioni religiose.

Al mattino terrà la meditazione il Parroco.

A sera parlerà il Rev.mo Mons. M. Carabellese.

## Nella G. I. A. C.

### Festa della Madonna della Neve

La sera di sabato 5 agosto un folto gruppo di Juniores e pre Ju della Gioventù Cattolica si è recato in pellegrinaggio al Santuario della Madonna dei Martiri recitando il Santo Rosario e cantando.

In chiesa ad un pensiero dell'Assistente Can. D. Alfredo Balducci è seguita la santa Messa.

Dopo la santa Messa mentre si svolgeva sul campo adiacente al Santuario la finalissima di pallavolo della Targa Madonna della neve valevole per il trofeo estate, i gruppi di associazione in riva al mare facevano una *mellonata*.

Questa semplice manifestazione che ha visto riuniti gli Juniores di tutte le associazioni voleva essere un devoto omaggio alla Madonna da parte dei giovani, e un impegno per tutte le sezioni Juniores ad essere, in un momento così delicato, comunità di giovani e di apostoli.

In questi giorni S. Ecc. Mons. Vescovo presiederà le feste patronali a Terlizzi e a Giovinazzo.

Al mattino della giornata celebrativa centrale l'Ecc.mo Pastore durante un Solenne Pontificale nelle rispettive Cattedrali rivolgerà la sua paterna parola, mentre nelle ore pomeridiane, assistito dai Reverendissimi Capitoli, parteciperà alla solenne processione cui interverranno anche le autorità locali.

Al mattino della giornata conclusiva delle feste Mons. Vescovo amministrerà il Sacramento della Cresima.

loro possibilità.

Non sarà trascurata la parte tecnico-agonistica cui saranno dedicati gli interi pomeriggi con lezioni teoriche e pratica sportiva per lo sviluppo di talune discipline sportive.

Per la riuscita del Corso Estivo si fa affidamento sull'entusiasmo dei partecipanti e a tal proposito si è provveduto ad organizzare una serie di iniziative brillanti ed al tempo stesso interessanti quali il concorso fra paesi, le proiezioni di documentari culturali, un cineforum.

Al Corso hanno già dato la propria adesione numerosi dirigenti del Comitato e delle società di Molfetta, Giovinazzo, Terlizzi, Bitonto e Ruvo, mentre sarà ancora fra «i giovani del Sud» il m.r.d. Gianni Tacchino di Genova con tutta la sua generosità di sacerdote.

Chiudiamo queste note con l'augurio che questa importante iniziativa del Comitato del CSI di Molfetta porti tanto bene a tutti i giovani dei nostri paesi.

# Il padre e la madre

Se il marito è il capo della moglie, il padre è il capo della moglie e dei figli, e CAPO significa autorità, intelligenza, sapienza, consiglio, volontà.

18

Il primo bambino può essere maschio e può essere femmina: l'orgoglio maschile del padre lo vorrebbe maschio, la tenerezza femminile della madre lo vorrebbe femmina.

E viene come a Dio piace, nonostante i tentativi e le speranze di determinarne in anticipo il sesso, il quale sesso ha un'importanza molto relativa e contingente, limitata alle funzioni della vita terrena: l'anima infatti, non ha sesso ed è perfettamente identica nella sua sostanza spirituale per l'uomo e per la donna, e noi siamo anima, fin da questa terra: anime rivestite di carne diversa, ma anime. E' un altissimo concetto che non abbiamo ancora saputo bene assimilare, ma ci arriveremo.

Maschio o femmina, il primo bambino ci fa padre e madre, e son due funzioni diverse, anche se sostanzialmente simili e convergenti.

Tutti due siamo tenuti a farlo crescere sano e buono. A crescerlo sano ci aiuta la scienza, nei suoi limiti; a crescerlo buono ci aiuta Dio, senza limiti.

A crescerlo sano deve pensare particolarmente la madre, a crescerlo buono il padre: alla madre spetta la sorveglianza fisica e fisiologica, quella degli istinti e dei sentimenti; al padre è affidata la tutela dell'anima, in tutte le sue manifestazioni. Nei suoi primi dieci anni il bambino appartiene prevalentemente alla madre, nei successivi al padre.

E qui il discorso diventa molto serio. Se il marito è il capo della moglie, il padre è il capo della moglie e dei figli, e **CAPO** significa autorità.

intelligenza, sapienza, consiglio, volontà.

Il bambino fin dalla sua prima possibilità d'intendere deve riconoscere nel padre questa autorità, già riconosciuta dalla madre, alla quale già s'è affidata fiduciosa sin dal periodo del fidanzamento.

Il padre dirige e decide nella vita della famiglia in ordine alle comuni esigenze, anche nella preghiera: vero che le prime preghiere sono insegnate dalla madre, ma come **mandataria** del padre; è vero che alla scuola e al catechismo sarà la madre che accompagnerà poi il bambino, a nome del padre: alla Messa e poi ai Sacramenti andranno insieme, e sarà sempre il padre, agli occhi del bambino l'autorità morale e religiosa della famiglia.

E' facile intendere che cosa significa crescerlo **sano**: oggi è diventato meno facile, nella confusione di significato che le parole più belle hanno assunto, che cosa sia crescerlo buono.

**Buono** è una parola che riassume tutte le virtù. Abbiate la compiacenza di prendere in mano il più piccolo catechismo e mettete in fila i sette doni dello Spirito Santo, le tre virtù teologali, le quattro virtù cardinali, le quattordici opere di misericordia, tirate la somma e se non avrete fatto errori di valutazione il totale vi darà questa semplice e sublime parola; buono.

Figuriamoci se **buono** stia a significare **debole**; altro che debolezza, è una forza invincibile, perchè viene da Dio!

E spetta al padre comunicarla, non alla madre: anche

alla madre, ma attingendola dal marito, che già la possiede e da Dio ha il potere di comunicarla.

E' una forza vera e perciò sempre serena e gioiosa, che dà vigore anche ai deboli e fiducia agli scoraggiati: è una forza fondata sulla perfetta onestà di pensiero, di parola e d'azione, è una ricchezza senza uguale.

Al bambino non vanno raccontate frottole: la bugia dev'essere assolutamente bandita dalla vita della famiglia. Tutto sia semplice: **Si, si, no, no**, senza tornarci sopra per pianti e strepiti che ne accadono, quando ogni decisione è in sé già buona e cerca il vero bene.

Chi è buono è severo con se stesso e giusto con gli altri: rattrista mai con pretese eccessive, ma convince al bene con la dolcezza e spesso la reale sofferenza del suo comando. Quante volte un **no** ci costa più d'un **si**! Ma se è **no** a cose in sé nocive o pericolose o sospette di pericolo, sia **no**.

La madre spesso si fa mediatrice, diciamo di grazie, in favore dei figlioli, ma deve stare attenta a non insistere oltre un certo limite, e qualunque decisione poi il padre prenda, se la faccia sua. Non dica mai al figlio: «Io te lo avrei concesso, ma tuo padre non vuole».

Non possono esserci due educazioni diverse, c'è una educazione unitaria e concorde, della quale il padre è responsabile, di fronte a Dio, di fronte alla famiglia e di fronte agli uomini.

Athos Carrara

## Figure di Vescovi

### Mons. CARLO LOFFREDO

Mgr. Carlo Loffredo, figlio del principe di Cardito, governò la Chiesa di Molfetta dal 25 dicembre 1670 all'ottobre 1691.

Fu Vescovo di virtù insigni e di profonda cultura. Era stato lettore di Filosofia e Teologia in Roma, qualificatore del S. Ufficio e Consulatore della Congregazione dei Sacri Riti.

Poco dopo il suo ingresso in Diocesi istituì il 6 3 1671 la parrocchia di S. Stefano per sopperire alla deficienza dell'istruzione cristiana ed all'amministrazione dei Santi Sacramenti. Fece restaurare l'ospizio di S. Maria dei Martiri e dalla parte di ponente fece costruire un'ala di fabbrica destinandola a dimora del Vescovo di Molfetta ed

anche per ospitare notabili di passaggio. Ebbe cura della morale delle giovanette pericolanti ricoverandole nel conservatorio delle orfanelle. Per la circostanza fece ampliare il Conservatorio a sue spese e con il concorso munifico della Principessa Veronica Spinola.

Nel 1673 tenne il Sinodo Diocesano coforme al concilio Tridentino. Fra le tante disposizioni emanate in quella ricorrenza; stabilì che in ogni domenica i parroci dovevano insegnare la dottrina cristiana; proclamò la santificazione dei giorni festivi; diede ordini severissimi per i pubblici bestemmiatori; raccomandò la frequenza dei Sacramenti ed il precetto pasquale. Difese la immunità ecclesiastica e

fu custode delle leggi della Chiesa contro coloro che abusavano dei Santi Sacramenti.

A tale proposito il Salvemini nel suo *Saggio Storico* (vol. II, pag. 54 e segg.) riferisce un significativo episodio che mette in evidenza la fermezza del Vescovo Loffredo nella difesa della integrità e purezza della fede e della pratica della vita cristiana in un tempo quando maghi e fattucchiere non esitavano di profanare anche le cose più sacre per le loro malefiche imprese.

Dice il citato Salvemini

che una tale donna di nome Rosa Pantaleo, detta volgarmente Spaccamontagna, dedita alla magia, fu condannata pubblicamente in un giudizio celebrato nella Chiesa Vecchia il 22 dicembre 1675, condanna che pose fine alla sua malvagia attività.

Mgr. Loffredo dopo 21 anni di Vescovo, per i suoi meriti non comuni, nell'ottobre 1691 fu assunto ad Arcivescovo di Bari. In tale diocesi rimase per 7 anni e dopo, trasferito a Capua ivi morì nel gennaio 1701.

Aldo Fontana

## PER L'ORIENTE CRISTIANO

A cura dell'Associazione cattolica italiana per l'Oriente cristiano, si svolgerà a Napoli dal 17 al 24 settembre p. v., una « Settimana di preghiere e di studi per l'Oriente cristiano ».

Detta Settimana comprenderà due cicli. Nella prima parte, dal 17 al 20 settembre, dedicata alla preparazione liturgica, sacerdoti dei diversi riti orientali, celebreranno nelle chiese di Napoli, la Sacra Liturgia nei rispettivi riti.

La seconda parte della Settimana si aprirà solennemente il pomeriggio di mercoledì 20 settembre nel Duomo di Napoli, con il discorso inaugurale di S. Em. il Cardinale Amleto Giovanni Cicognani, Segretario della Sacra Congregazione per la Chiesa orientale. Essa comprende celebrazioni liturgiche ed eucaristiche a Napoli, Pozzuoli e Pompei e si concluderà domenica 24 settembre con una solennissima concelebrazione nella Cattedrale napoletana, durante la quale terrà una Omelia S. Em. il Cardinale Alfonso Castaldo, Arcivescovo di Napoli e Vescovo di Pozzuoli.

## QUARTA MOSTRA dell' Artigianato Molfettese

(continuaz. dalla I. pag.)

Cav. Dott. Giuseppe Colonna Presidente della Cassa Mutua Malattia per gli Artigiani di Bari, nella sua relazione ufficiale e inaugurale ha fatto rilevare che l'Artigianato italiano non è in crisi e in declino, ma sempre all'avanguardia e tutta la vasta gamma di preziosi capolavori d'arte che l'artigiano crea l'automazione e il sistema industriale più modernamente attrezzato non possono imitare. Solo che per meglio valorizzare e rendere più vitale l'artigianato italiano è necessario che gli artigiani si uniscano in cooperative.

Ha concluso augurando migliore avvenire per tutto l'artigianato italiano.

S. E. Mons. Vescovo compiacendosi per la riuscita della Mostra e augurando che tale rassegna continui con buoni frutti ha impartito la Sua paterna benedizione.

Quest'anno la Mostra ha avuto un incremento maggiore di espositori mai fin'ora raggiunto e il Comitato ringrazia da queste colonne, tutte le autorità, locali e Provinciali, Enti, simpatizzanti e la Raitu per la loro opera di collaborazione.

## DAME DI CARITA'

### Parrocchia S. Domenico

Per la morte di Anna Mesina in Salvemini:

Antonia de Palma L. 500; Giuseppe 500; Stefano Salvemini 500; Sofia 500.

Per la morte di Giuseppe Tattoli: Anna Sabatelli 2000; Sergio Siancalepore 1000; Giuseppe Losito 1000; Marino Tattoli 1000; Cormiani Antonio 1000;

Per la morte di Amato Ilarione: Giovanna Cappelluti L. 200; Corrado Amato 200; Nicola Cappelluti 200; Rosa Mastropiero 200; Maddalena de Ceglia 200; Angela Mezzina 200; Rosa Petruzzella L. 200; Rosa Mastropiero L. 200;

Corrado e Chiara Turtur per le loro nozze d'argento L. 1000; Coniugi Solimini per le nozze d'argento dei coniugi Turtur e per la cresima del nipote de Marinis L. 500; Coniugi de Marinis per cresima del loro Vito 1000 Prof. Vichi per la cresima sua Anna 1000; Modugno Giuseppe per il piccolo Saverio 1000.

### Parrocchia S. Bernardino

Per la morte del Signor Giacinto Desimini:  
Dott. Desimini Vincenzo 500

### Lettera Enciclica

## MATER ET MAGISTRA

TESTO ITALIANO

fascicolo formato tascabile - ampio indice generale e di note.  
Prezzo di copertina L. 100 - sconti per grandi quantitativi.

Richiedere a **LA CATTOLICA** - V. Eman., 18 - Tel. 911246

## RIVOLGERSI CON SERENA FIDUCIA

alla Gioielleria Regina del Mare Rag. D. De Lillo  
Via M. di Savoia, 29 - Molfetta.

Rimarrete convinti della varietà e qualità della merce, della convenienza dei prezzi, della modernità di vendita, della serietà e signorilità del trattamento.

Desimini Rosa 500; Pacascandola Giuseppina 1000; Desimini Domenico 200; Magisto Salvatore 200; Desimini Carmela 200; Desimini Giuseppe L. 200; Desimini Michele L. 200; Desimini Benedetto L. 200 Maone Pietro Maria Longhi 200.

Per la morte della Signora Rosa Spadavecchia De Dato: Dott. Vito Natalicchio e Signora 1000; Dott. De Sario e Signora 1000; Eleonora Tortora 1000; Maria Nicola Triggiani 1000; Maria Pasquale Belsito 1000; Rina Tonino Palmiotti 1000; Corrado e Nona Natalicchio 1000; Gino, Nina Mongelli 1000; Gilberto Rina Iannone 1000; Dott. Vitantonio Spagnoletti L. 1000.

Direttore Resp. Mons. Leonardo Minervini  
Condirettore Sac. D. Tommaso Tridente

Tipografia Gadaleta - Molfetta

## LA SCUOLA DI TAGLIO E CUCITO

diretta dalla Sig.na MARIA DE BARI avverte il pubblico che in questi giorni avrà inizio un nuovo Corso di Taglio e Cucito per Signorine e Signore.

Per informazioni: Scuola Taglio - Via G. Marconi, 19  
Molfetta



# LUCE E VITA

DIREZIONE e AMMINISTR.: Curia Vescovile di Molfetta - Tel. 911424  
Spedizione Abbonamento postale l. Gruppo - c. c. p. 13/5484

SETTIMANALE INTERDIOCESANO - UFFICIALE PER GLI ATTI DI CURIA ANNO 37

27 agosto 1961  
Domenica 14. dopo Pentecoste

NUM. 25

## “Sacerdozio e Laici,”

*Un convegno si terrà a Recoaro dal 7 al 10 settembre con la partecipazione di autorevoli esponenti del mondo culturale*

Nell'ultimo scorcio delle vacanze estive, mentre la vita rientra poco a poco nella normalità, i Padri domenicani di Bologna lasciano lo studio cittadino e per qualche giorno amano intrattenere alti conversari con uomini di cultura nella serena quiete di Recoaro Terme. Lassù, tra la pace dei colli vicentini, hanno trovato l'ambiente ideale per riunire a convegno le persone colte che desiderino conoscere ed approfondire i problemi teologici e religiosi di maggiore interesse.

Lo scorso anno, ai primi di settembre, si tenne il riuscito convegno teologico sul Concilio Ecumenico che ebbe largo eco di stampa ed offrì la possibilità ai laici di avvicinarsi, con partecipazione spirituale, al grande avvenimento della Chiesa. Quest'anno il tema del convegno è: «Sacerdozio e laici».

«Il superamento di una mentalità «laicistica» — è detto in una presentazione del convegno — la nuova capacità di esprimere in termini «ecclesiali» il posto che il fedele occupa «nel piano divino della salvezza» sono gli elementi nuovi della coscienza cristiana d'oggi, che fanno sentire sempre più viva la necessità di «precisare, di proclamare il posto e il compito dei laici all'interno dell'ordine sacrale della Chiesa e nella responsabilità che la Chiesa ha nei confronti del mondo».

In quest'ordine di idee si incanalarono l'anno scorso a Recoaro le conversazioni che seguirono le lezioni sulla natura e finalità del Concilio Ecumenico. Quali sono le precise responsabilità dei laici in seno alla Chiesa?, domanda variamente ripetuta nelle lettere inviate alla Direzione dello Studio Domenicano e dalla quale è scaturito il tema di quest'anno: «Sacerdozio e laici». Due valori fondamentali nella vita della Chiesa che il clima di attesa per la grande Assise Vaticana ripropone in termini di più aperta attualità, distinti fra loro, ma non contrapposti destinati, anzi ad una feconda armonia di attività e di obiettivi.

Gli argomenti di studio svolti da eminenti autorità nel campo della teologia vengono esposti in modo accessibile ad ogni persona colta. La struttura stessa di questi convegni teologici offre ai partecipanti la possibilità di un sereno colloquio con le personalità più note del mondo culturale e religioso e crea il clima ideale per lo sviluppo di nuovi vincoli di intesa e di amicizia. Due eminenti Cardinali, tre Vescovi e illustri conferenzieri terranno le lezioni sul tema generale.

La prolusione sarà tenuta dal Card. Fernando Cento, presidente della Commissione preparatoria del Concilio per l'Apostolato dei laici, sul tema: «Il sacerdozio dei Fedeli».

Un altro principe della Chiesa il Card. Luigi Traglia, provicario generale di Sua Santità e presidente della Commissione episcopale per l'alta direzione dell'Azione Cattolica Italiana, chiuderà i lavori il giorno 10 settembre, indicando «Il posto dei Laici nella Chiesa».

«Il vero volto del sacerdote» sarà tratteggiato dal Vescovo di Verona, Mons.

Giuseppe Carraro, nella terza giornata del convegno; Mons. Antonio Mistrorigo, Vescovo di Treviso, parlerà invece sulla natura del «Governo della Chiesa», e Mons. Carlo Maccari, Assistente Ecclesiale dell'A.C.I. e Segretario della Commissione Episcopale per l'Azione Cattolica, parlerà su «Laicato e Laicismo».

Altre lezioni saranno tenute da Padre Enrico da Rovasenda dell'Università Internazionale Pro Deo, da Padre Luigi Scipioni e da Padre Ubaldo Tomarelli dello studio domenicano di Bologna.

Domenico Orati

## La Dieta Polacca contro l'Insegnamento Religioso

*Si vanno moltiplicando in Polonia, informa il corrispondente «dell'Agencia Continentale», i sintomi che fanno prevedere assai prossima una nuova gravissima crisi nei rapporti tra lo Stato comunista e la Chiesa cattolica. E' dei giorni scorsi l'approvazione, da parte della Dieta di Varsavia, di una legge che proibisce tassativamente l'insegnamento della religione nelle scuole pubbliche. Va sottolineato, per capire la gravità di una tale decisione, che l'insegnamento del catechismo nelle scuole gestite dallo Stato, naturalmente fuori delle ore di studio obbligatorie, fu uno dei punti essenziali dell'accordo concluso tra lo Stato comunista e la Chiesa cattolica nel 1950; accordo successivamente denunciato dai governanti di Varsavia e poi ristabilito nel 1956, subito dopo l'instaurazione al potere di Gomulka.*

*Un'altra legge parimenti approvata dalla Dieta attribuisce allo Stato la proprietà assoluta di tutti i beni abbandonati dopo il 1945 dalla Chiesa evangelica tedesca in Polonia, beni che allora vennero senz'altro attribuiti alla Chiesa cattolica polacca. La Dieta ha discusso infine un altro progetto di legge concernente la proibizione delle questue, ma la sua approvazione è stata per il momento rinviata. Evidentemente il Governo di Varsavia, vista l'impopolarità del provvedimento, che verrebbe a colpire unicamente la Chiesa cattolica, dato che le questue pubbliche rappresentano in questo momento l'unica fonte per il suo sostentamento (impopolarità della quale si sono resi interpreti alla Dieta i deputati cattolici), ha ritenuto opportuno soprassedere circa la sua approvazione, riservandosi di farlo in un momento migliore.*

## Molfetta mercè la protezione di Maria Santissima dei Martiri fu salva nel 1501

Carlo VIII morì nel 1498 e gli successe Luigi XII il quale si propose la conquista del Regno di Napoli. Stipulò il 1500 con Ferdinando il Cattolico parente del Re di Napoli il trattato segreto di Granata. In virtù di detto trattato francesi e spagnoli avrebbero invaso il Regno di Napoli per indi così ripartirselo: ai francesi la terra di Lavoro e Abruzzi agli spagnoli Puglia e Calabria, ma l'accordo non durò a lungo e scoppiò la guerra fra i due pretendenti.

Molte città delle Puglie fra cui Manfredonia, Barletta, Andria, Bari, Gallipoli ed anche Molfetta abbracciarono la causa degli spagnoli ma ebbero a subire danni da parte delle soldatesche avversarie.

Camillo Carracciolo, conte di Corato, che per aver seguito Carlo VIII aveva perduto la contea, per riconquistarla approfittò della discesa in Italia di Ludovico XII. Seppe che Ruvo per resistere ai francesi aveva chiesto aiuto a Molfetta e che un corpo di spedizione di molfettesi era anche accorso a Toritto, assediata dal generale francese Motta.

Dopo aver conquistato Bitonto, Venosa, Spinazzola, Lavello, Cerignola ed altre città il Carracciolo volle vendicarsi di Molfetta ed alla testa di un forte esercito e 400 cavalli si avvicinò alla nostra città per punirla e conquistarla.

Governava Molfetta D. Bernardo d'Offieri e sindaci Gaspare Monna e Notar Micco. Quest'ultimi alla notizia dell'avvicinarsi del conte Carracciolo assunsero la difesa della città facendo appello a tutti i cittadini validi alle armi.

Il cozzo tra i molfettesi e l'esercito del Carracciolo av-

venne fuori le mura della città. Lo scontro fu violento e molto sangue si sparse, ed il temerario Carracciolo dovette retrocedere.

I francesi inutilmente nei giorni successivi ritornarono all'attacco per cui decisero di assalire di notte la città. Fu inutile l'assalto perchè su tutte le mura della città videro uno splendore straordinario e nel mezzo (al dire del Damiani) la miracolosa Vergine dei

Martiri, coronata da angeliche Milizie. Inoltre S. Corrado correndo in guisa d'un ben armato guerriero, andava ad alta voce svegliando i cittadini assonnati.

La soldatesca atterrita dalla forte luce che circondava la Vergine dei Martiri e dalla voce potente di S. Corrado fuggì attraverso la campagna e Molfetta rimase libera.

Aldo Fontana

## NOTIZIE BREVI

### *Nuova Basilica Minore in Africa*

Salgono a due le Basiliche Minori della Chiesa cattolica in terra d'Africa. Dopo quella dedicata a Nostra Signora del Nord Africa, è stata di recente elevata al rango di Basilica Minore quella annessa al Santuario di Nostra Signora Mediatrice di Grazie, a Lodonga nell'Uganda.

La notizia è stata data con Lettera Apostolica del 20 giugno scorso, con la quale la Segreteria di Stato notificava la disposizione del Santo Padre Giovanni XXIII.

Il Santuario di Lodonga era stato consacrato l'8 dicembre dell'anno mariano 1954 e in quell'occasione venne pure solennemente incoronata la statua della Vergine che in precedenza era stata personalmente benedetta da Papa Pio XII.

### *Successo a Caracas della "Crociata del Rosario"*

Circa mezzo milione di persone ha partecipato alla solenne chiusura della Crociata indetta a Caracas nel Venezuela per la recita del Rosario in famiglia.

La manifestazione è stata

presieduta dal Cardinale José H. Quintero, Arcivescovo di Caracas, il quale era accompagnato dal Nunzio Apostolico. Pure presenti erano, con il Padre Peyton, direttore della Crociata, i Ministri della Giustizia e dei Lavori Pubblici, l'Arcivescovo di Merida e numerose altre autorità ecclesiastiche e civili.

La stampa ha dato alla celebrazione la massima evidenza ed ha unanimemente riconosciuto che per ascoltare Padre Peyton « si è mobilitata la più grande moltitudine che si sia mai concentrata nella storia di Caracas, per qualunque motivo ».

*La Cresima Generale sarà amministrata da S. E. Mons. Vescovo il giorno 8 settembre alle ore 10 nel Palazzo Vescovile.*

*Tradotta in Cinese la Sacra Bibbia*

Sedici anni di lavoro sono occorsi ad un gruppo di studiosi francescani per condurre a termine la traduzione della Bibbia dai testi originali nella lingua cinese. Ad essa hanno partecipato dieci Padri francescani di nazionalità italiana, tedesca e cinese, i quali hanno corredato la prima Bibbia Cattolica cinese con introduzioni, spiegazioni e commenti che sono il frutto di un lavoro personale di ricerca. La profonda conoscenza delle letterature cinese ha consentito agli studiosi una accurata e rigorosa scelta dei caratteri più appropriati per tradurre la parola divina nella lingua del sol levante. L'edizione testè ultimata sarà posta a disposizione dei cinesi in ogni parte del mondo.

*Un figlio di Mobutu battezzato a Leopoldville.*

Il Vescovo Ausiliare di Leopoldville, Mons. Giuseppe Malula, ha amministrato nello scorso mese di giugno il Sacramento del battesimo al quarto figlio del generale Mobutu, capo dell'Esercito Nazionale Congolese.

Al nuovo cristiano sono stati imposti i nomi di Giuseppe, Oscar e Mosè. Padrino del piccolo Giuseppe Mabutù è stato lo stesso Presidente del Congo ex Belga, Kasavubu alla cerimonia ha assistito il Delegato Apostolico nel Congo, S. E. Mons. Gastone Mojański - Perelli.

*Bellissime stampe a colori della*

## MADONNA DEI MARTIRI

nelle misure 9 x 11 — 10 x 15 — 18 x 24.

*Si effettuano spedizioni all'estero.*

**LA CATTOLICA** Piazza V. Eman., 18 - Tel. 911246

# IL PIACERE E LA GIOIA

**La gioia non viene dal divertimento, ma semmai il divertimento la prova e la consuma, perchè dà stanchezza, e la stanchezza sa poco essere paziente.**

19

Uno studio ammesso nei giorni festivi è quello del prossimo che si sta divertendo. Le giovani coppie di sposi che hanno per mano un bambino o due camminano sugli ampi marciapiedi o lungo i viali, soffermandosi volentieri secondo l'apparente capriccio dei figli perchè non hanno nessuna meta obbligatoria da raggiungere, appaiono in genere sereni; la passeggiata è il loro fine e son felici d'essere insieme, senza nessun'altra preoccupazione di quella di rientrare a un'ora giusta per la cena e per il sollecito riposo dei piccoli.

Altri giovani sposi passano veloci in auto, con o senza figli, con o senza amici, ma più spesso con amici, perchè la macchina e la gita attraggono, c'è da raggiungere il mare o si torna dal mare, c'è una uguale cortesia da ricambiare, c'è uno spazio prezioso e anche costoso nella macchina da utilizzare, occorre farne tesoro.

E questi giovani, sposi, più forniti di mezzi e perciò più « divertiti » sono assolutamente meno « divertenti », o più divertenti se vogliamo metterci un pizzico d'umorismo. Guardateli passare, sono quasi sempre accigliati e preoccupati; forse è soltanto sentirsi più importanti che obbliga a quel tono ufficiale, forse è più verosimilmente una interna insoddisfazione per qualcosa che essi stessi non saprebbero definire: si stanno divertendo, stanno spendendo, si faranno ammirare, vedranno al ristorante il cameriere curvo ossequioso al loro ta-

volo, termineranno la giornata al cinema o in un ritrovo notturno. eppure non sono felici, e per domenica prossima prepareranno un itinerario diverso, andranno più lontano, spenderanno di più, forse cambieranno macchina, e la loro giornata finirà egualmente in un sapore amaro di stanchezza e di scontentezza: guardateli passare, non vi ci vuol molto a capire che tutto questo l'anno scritto sul volto.

E' dunque male avere l'automobile? No, è male incaricare una povera macchina di procurarci gioia.

Se la gioia fosse acquistabile in qualsiasi modo per mezzo del denaro saremmo vittime d'una tremenda ingiustizia, perchè non tutti avremmo il denaro sufficiente per acquistarne la nostra ragione.

Ci siamo messi a rincorrerla col denaro, e che gara! Col divertimento, e che frenesia!

Eppure i nostri figlioli hanno bisogno di vivere immersi nella gioia, che è il profumo della vita, il « fiore » dell'educazione, ci avverte il grande genio educativo di San Tommaso.

Se ogni bambino che nasce diventasse uomo respirando in famiglia un'aria profumata di serenità, di gioia, di fiducia nella vita, metà delle malattie che ci affliggono non ci affliggerebbero e i più grossi problemi sociali sarebbero già risolti.

Si può e si deve essere giusti, senza debolezze, e senza per questo perdere la calma e il buon sorriso: la « dolce pazienza è il vero profumo della casa, e la vera

maturità dell'anima pur nella freschezza di corpi ancora giovani.

La gioia non viene dal divertimento, ma semmai il divertimento la prova e la consuma, perchè dà stanchezza, e la stanchezza sa poco esser paziente.

La gioia è un dono di Dio a disposizione di chi lo chiede con animo limpido: è nel dovere compiuto, nell'onestà della vita e dei costumi, nella speranza riposta in Dio più che nei mezzi di fortuna, nel

vero scambievole amore, nella purezza del cuore sgombro da invidie, gelosie e rancori, nella certezza che Dio è con noi e che dopo adempiuto il nostro dovere non avremo nulla da temere.

Non c'è niente di più bello del rientrare la sera dalla passeggiata e darsi un bacio a tre, a quattro, a cinque, lieti di volersi bene, sentendo che non c'è nulla da aggiungervi, e che se domani arriverà questo tanto sospirato benessere sarà accettato come un dono sovrabbondante di Dio, con l'impegno di farne buon uso e pronti nell'animo a disfarsene piuttosto che correre il rischio di vederlo contrastare l'attuale vero benessere dell'anima.

Athos Carrara

## IL CORSO ESTIVO PER DIRIGENTI DEL C. S. I. di Molfetta

Nella accogliente ed ospitale località di Barbadangelo nei pressi di Andria ha avuto luogo il Corso Zonale Estivo per Dirigenti, organizzato dal Comitato C.S.I. di Molfetta.

Cinquanta giovani dirigenti dei paesi di Molfetta, Giovinazzo, Terlizzi, Ruvo e Bitonto hanno preso parte per affrontare e discutere insieme il tema « Lo Sport a tutti », ed in un clima di studio e di serietà non disgiunto da una sana ed amichevole allegria sono stati puntualizzati gli impegni specifici per il prossimo anno.

La parte formativa è stata curata con entusiasmo dal M. R. d. Gianni Tacchino che tanto bene ha apportato fra i giovani coadiuvato dal Consulente Ecclesiastico del Comitato don Nicola Gaudio: alla luce dello sport quale mezzo importantissimo per l'educazione è stata analizzata la figura del « giovane atleta »

nel suo sviluppo spirituale, morale e materiale.

Ai dirigenti del Comitato è stato affidato di illustrare gli impegni dei dirigenti sul piano organizzativo come « i realizzatori di un'opera » nell'ambito della « società sportiva » precisando come la società deve divenire una seconda famiglia aperta alle esigenze del giovane.

Non è stata tralasciata la parte tecnica, cui è stata dedicata l'intero pomeriggio di ogni giornata con esercitazioni teorico-pratiche attraverso documentari sportivi e pratica sui campi: in particolare si è cercato di infondere l'amore per la Pallavolo e la Pallacanestro per creare maggiore entusiasmo fra i giovani.

Il lavoro svolto dai dirigenti del Comitato ha trovato ampia e commovente rispondenza nell'impegno dei partecipanti che attraverso i « gruppi di studio » hanno saputo trarre i frutti concreti

ed immediati dal Corso stesso. A tutto questo ha fatto corona il clima creato fra tutti, reso ancora più brillante dalla escursione turistica, dalle serate ricreative, dai concorsi per paesi.

Ma senza dubbio una delle più belle realizzazioni del Corso Estivo è stato l'incontro dei rev.di Assistenti dei Gruppi Sportivi nell'ultima giornata: incontro di studio con lo intervento di don Tacchino. Ma soprattutto incontro di gioia e di rinnovata fiducia con i propri giovani, con tutti i dirigenti. Una iniziativa che desideriamo si ripeta con più frequenza a conforto dell'opera svolta dal C.S.I. di Molfetta nei suoi paesi e per tutti i giovani.

## CAMPEGGIO G. F. 1961

La G. F. quest'anno ha tenuto il suo terzo campeggio, dal 18 luglio al 2 agosto nella località di Abbazia S. Salvatore in provincia di Siena per un numero di 40 ragazze.

Il campeggio, diretto nella parte spirituale dall'assistente sac. Salvatore Pappagallo e nella parte organizzativa da cinque dirigenti, ha curato la formazione delle giovani con la Messa e la meditazione quotidiana, lezioni formative, discussioni e commento di brani del S. Vangelo.

La località ha dato modo di visitare bellissimi luoghi: Vivo d'Orcia, Firenze, Siena Assisi e per finire la scalata del m. Amiata a 1700 m. d'altezza.

Tutti questi luoghi hanno favorito l'elevazione della gio-

vane che, a contatto con la bellezza di Chiese, monumenti, opere d'arte e stupendi panorami, si sentiva piccola dinanzi a Dio, immenso e onnipotente, Autore di quella grandezza, contemporaneamente si sentiva vicina a Lui e gioiva di essere figlia del Creatore.

Oltretutto il campeggio ha insegnato a superare piccole difficoltà di ordine tecnico ed ha visto giovani di diverse parrocchie affiatarsi bene tra loro, aiutarsi a vicenda, comprendersi, amarsi.

## MOLFETTA

### Parrocchia S. Corrado

L'improvvisa scomparsa del buon prof. Turillo, avvenuta il 31 agosto dell'anno scorso, lasciò in tutti, amici ed estimatori, un grande vuoto. La sua figura di uomo semplice e generoso, di cattolico fervente e rispettato, difficilmente potrà cancellarsi.

Pertanto la Giunta Parrocchiale, che lo ebbe per tanti anni come Presidente, invita quanti lo ricordano alla S. Messa solenne che sarà celebrata il 31 c. m. alle ore 8.

## GIOVINAZZO

### Giubileo Sacerdotale

Il M. R. Don Angel, Volpicella, circondato da un folto gruppo di familiari ed amici, ha celebrato il 25° Anniversario della sua Ordinazione Sacerdotale.

Dalle colonne di questo giornale formuliamo a lui i più sinceri voti auguri.

## RIVOLGERSI CON SERENA FIDUCIA

alla Gioielleria Regina del Mare Rag. D. De Lillo  
Via M. di Savoia, 29 - Molfetta.

Rimarrete convinti della varietà e qualità della merce, della convenienza dei prezzi, della modernità di vendita, della serietà e signorilità del trattamento.

## Dispensa dall'astinenza

S. E. Mons. Vescovo concede la dispensa dall'astinenza dalle carni nella Diocesi di Molfetta il giorno 8 settembre p. v. ricorrendo la festa della Protettrice Maria SS. dei Martiri.

## Al Rev.do Clero

Alla Villa Tobor di Nardò dal giorno 8 (sera) al 14 (mattina) del prossimo mese di ottobre avrà luogo un corso di S. Spirituali Esercizi per il Clero specialmente in cura d'anime dettato da S. E. Mons. Corrado Ursi,

Presso questa Curia si possono ritirare i moduli per la prenotazione.

## DAME DI CARITA'

### Parrocchia S. Cuore

Culla: Sergio e Giulia Sgherza per il loro Vito L. 1000.

Auguri: Sig.na Celestino Luisa per il suo onomastico 1000. N. N. 100.

Prima Comunione: Dell'Aquila Anna Lisa 200.

Nozze: Prezioso Maria per la figlia Antonia 500.

Suffragi: Per la morte di Gadaleta Caterina, un gruppo di insegnanti 8750.

### Parrocchia S. Teresa

Nozze: Viesti - Moino 1000, Balacco - Calò 5000, Valente-Trabaci 3000, Mons. A. Palmiotti per la nomina L. 1000.

### Centro

Rev.mo Mons. Michele Carabellese 1000; per onomastico signora Nietta Messina Costa: Zelmina Messina 3000, Lucia Messina 2000, Eleonora Tortora 1000.

Per la morte dell'Avv. Sergio de Judicibus, la sorella prof. Maria 2000.

### Parrocchia S. Bernardino

E' stato offerto dalle Dame di Carità della Parrocchia di S. Bernardino in occasione del XII di Sacerdozio del Reverendo parroco don Francesco Gadaleta, un buono straordinario ai poveri della parrocchia.

Per l'occasione il reverendo parroco ha offerto L. 5000 per i suoi assistiti.

Culle: Per la nascita del piccolo Francesco De Robertis i genitori hanno offerto L. 500.

Per la nascita della piccola Rosellina Mastrodomenico i genitori hanno offerto L. 1000.

Per la nascita del piccolo Giancarlo Minervini i genitori hanno offerto L. 1000

## LA SCUOLA DI TAGLIO E CUCITO

diretta dalla Sig.na MARIA DE BARI avverte il pubblico che in questi giorni avrà inizio un nuovo Corso di Taglio e Cucito per Signorine e Signore.

Per informazioni: Scuola Taglio - Via G. Marconi, 19 Molfetta

Presso la Scuola si accettano confezioni e si rilasciano modelli.

Direttore Resp. Mons. Leonardo Minervini  
Condirettore Sac. D. Tommaso Tridente  
Tipografia Gadaleta - Molfetta

**Pasta MALDARELLI**

MOLFETTA - Tel. 911009

Questa sì....  
....è pasta squisita

## Il messaggio al mondo di Giovanni XXIII

**Nel sottolineare i pericoli e le conseguenze di un dissidio tra le nazioni Giovanni XXIII si è appellato ai governanti, ai credenti e ai non credenti perchè al mondo sia conservato l'inestimabile dono della pace, ha invitato alla preghiera e alla fiducia mentre ha auspicato negoziati liberi e leali perchè si affermino la libertà e la giustizia.**

La stampa comunista ha voluto ostentatamente ignorare l'iniziativa presa da Giovanni XXIII di celebrare una «Messa per la pace», invitando nel medesimo tempo i fedeli a pregare perchè sia il popolo ungherese, sia gli altri popoli che sono stati privati della libertà religiosa, abbiano a riacquistarla a vantaggio della civiltà e dell'intera umanità. Il fatto è piuttosto inconsueto, data l'attenzione estrema con la quale la stampa infeudata a Mosca segue in Italia avvenimenti del mondo cattolico, ma ha una sua probante e significativa giustificazione.

Perchè il primo annuncio tipicamente pastorale di Giovanni XXIII è venuto, è stato fatto osservare al corrispondente dell'Agenzia Continentale, negli ambienti cattolici di Roma, proprio mentre il mondo era scosso dagli annunci delle nuove esplosioni nucleari verificatesi nell'URSS, ad onta ed in dispregio della così detta «tregua atomica» che Krusciov aveva spontaneamente accettato.

E, in contrasto tra i due avvenimenti, non è stato certo quello di cui si sono resi responsabili i comunisti, a guadagnarci, malgrado l'Unità abbia avuto la spudoratezza di elevare agli avversari del

comunismo quell'accusa di essere «campioni di malafede» che invece tutto il mondo civile ha capito essere unicamente e solamente non invidiato vanto di Krusciov e dei suoi corifei.

Forse verrà ancora il momento in cui i megafoni della propaganda moscovita torneranno ad accusare il Papa, la Chiesa e i cattolici di essere «guerrafondai», imperialisti e reazionari. Intanto però il mondo ha avuto modo di vedere qual'è la realtà, con Mosca che ripiomba l'umanità nel terrore in seguito alla nuova terri-

cante serie nucleare e il Papa che lancia invece a tutti gli uomini un messaggio pregando e scongiurando a trattare su basi di giustizia per la pace.

Eccolo: è questo l'abbisso che divide il comunismo dal cattolicesimo. Perchè l'azione di Krusciov — come ha scritto Mons. Andrianopoli, in un articolo di fondo apparso su «Il Nuovo Cittadino» — è la trascrizione politica della metafisica materialistica, l'espressione sociale dell'ateismo sovietico.

«Senza fede, senza legge morale — continua lo scritto del quotidiano cattolico genovese — tutto è soltanto materia. L'uomo brutalizzato; il bruto che irride l'anima. Il sistema sovietico è il sistema di un beccai scientifico. E poichè la pace è invece ordine umano,

### L'ascolto del Messaggio a Molfetta

Fin dal primo annuncio che il Papa avrebbe rivolto il suo paterno e accorato appello a tutto il mondo perchè i Capi responsabili si fossero intesi nella verità e nella lealtà circa i maggiori problemi che travagliano l'umanità e minacciano di travolgerla in un nuovo immane flagello, in tutti gli ambienti cittadini viva si era fatta l'attesa come raggio di inconfondibile speranza.

E così domenica 10 u. s. nelle case i fedeli si sono riuniti davanti agli apparecchi Radio e TV per ascoltare la venerata e calda parola di

Giovanni XXIII.

Un posto di ascolto pubblico inoltre era stato organizzato in Piazza Vittorio Emanuele, dove ha sostato la processione che accompagnava la venerata Immagine della Madonna dei Martiri che tornava al Suo Santuario.

Particolarmente seguita dal popolo che si era raccolto attorno alla Celeste Protettrice la preghiera finale che il Sommo Pontefice rivolgeva alla Madre di Dio per impetrare la pace delle singole anime con Dio, garanzia sicura della pace universale e duratura.

di valori spirituali e di conseguente organizzazione di rapporti basati su giustizia morale, fra pace umana e sistema sovietico c'è il rapporto che passa tra la vittima e il suo assassino».

Siamo insomma di fronte ad un duello fra barbarie e spirito; fra rivolta dell'uomo e misericordia di Dio. E il mondo salverà la sua pace, dalla tigre atomica e dalla potenza brutale, unicamente e soltanto nella misura in cui, all'Ovest ed all'Est, si orienterà verso il Dio della pace. Senza mezzi termini e senza debolezze.

### Corso di aggiornamento per Sacerdoti delle tre Diocesi

Per volere di S. E. Mons. Vescovo, anche questo anno si sta organizzando un Corso di aggiornamento pastorale e catechistico per tutti i sacerdoti delle tre diocesi unite.

Si svolgerà nei giorni 25 e 26 settembre p. v. nel Seminario Vescovile di Molfetta.

In quei due giorni, sotto la presidenza dello stesso Ecc.mo Pastore, terranno lezioni e comunicazioni i Rev.mi Mons. Lanave Giuseppe, Assistente Centrale della Gioventù Italiana di A. C. e Mons. Aleo Giuseppe, parroco di S. Antonio in Ostuni noto per le sue esperienze e realizzazioni in campo catechistico nella sua parrocchia.

Pertanto tutti i Sacerdoti delle tre Diocesi sono invitati e tenuti a partecipare al detto corso, che avrà inizio alle ore 9,30 di ciascun giorno con la Meditazione, e secondo le norme che saranno tempestivamente comunicate a tutti.

# IPALLONI AEROSTATICI a MOLFETTA

Molti furono i tentativi per la conquista dell'aria dopo gli esperimenti di Leonardo da Vinci, specie dopo che lo inglese Cavendish, nel 1767, scoprì l'idrogeno che permette ai corpi pesanti di innalzarsi. Il merito maggiore toccò ai Fratelli Montgolfier che riuscirono il 5 giugno 1783 a far innalzare un globo di carta impermeabile.

Il nostro grande Giuseppe Saverio Poli, versatissimo in materia, volle costruire nel 1784 un pallone aerostatico col quale si innalzò nel chiostro di San Luigi di Palazzo a Napoli.

Durante quel tempo studiava chimica all'Università di Napoli il molfettese Nicola Epifani che era allievo del Poli e dal quale apprese la maniera di costruire un aerostatico. Venuto a Molfetta, per le feste patronali che si dovevano svolgere dal 9 al 12 luglio 1785, in occasione della traslazione delle ossa di San Corrado dalla Chiesa vecchia alla nuova Cattedrale, volle dare uno spettacolo aerostatico. Verso le ore 23 del 10 luglio, nell'attuale Piazza Garibaldi, affollatissima di gente, fra gli evviva e gli applausi fece volare un aerostatico in taffetà a gas idrogeno.

Fu il primo esperimento in Puglia. Altri esperimenti seguirono.

Verso il 1890 un pallone fu fatto alzare un lunedì della festa di S. Corrado dal posto ove sino a pochi anni addietro vi era il teatro La Fenice. Il pallone era di seta e sotto la bocca di combustione due corde penzolanti sostenevano un bilancino sul quale era seduto un uomo che diletto il numeroso pubblico con esercizi ginnastici.

Si elevò oltre 100 metri e cadde nel fondo di Gioac-

chino Magrone vicino al primo passaggio a livello delle ferrovie di via Giovinazzo.

Un uguale spettacolo, sempre il lunedì della festa di San Corrado, dopo qualche anno, fu dato da un certo Eligio Quaglia. Il pallone si elevò dal giardino delle scuole di San Domenico e finì in pieno mare; accorse in aiuto la barca da pesca di Antonio Salvemini.

L'industria dei palloni di carta venne sviluppata e perfezionata da Vincenzo Panunzio che si ebbe l'appellativo di *méste pallone*; costruiva

palloni di tutte le dimensioni. Nei giorni delle feste patronali, nelle ore pomeridiane, in Piazza Mazzini, verso le ore 6, eseguiva il lancio. Anche il Comune ne commissionava uno, il più grande, con le effigie dei Santi Patroni e lo stemma del Comune.

Verso il 1890, il lunedì della festa di San Corrado, il Panunzio preparò un grande pallone raffigurante la Chiesa Vecchia. Era a tre bocche di combustione. Non fu possibile farlo alzare; lo si dovette dividere in due.

Il lancio dei palloni è andato disusandosi per evitare che questi, cadendo in piena campagna, provocassero incendi.

Aldo Fontana

## Una opportuna precisazione

# L'uomo è capo della donna, come Cristo lo è della Chiesa

*Le discussioni e le polemiche, intese ad ottenere la parità giuridica e morale dell'uomo e della donna anche nell'ambito dei doveri e dei diritti familiari, vanno aumentando e si ha l'impressione che la smania di precisare e di concedere, sia da una parte che dall'altra, serva soltanto ad aumentare la confusione e lo scompiglio. Perciò sarà bene ripetere che gli Stati e i governi possono fare quel che vogliono, ma per noi, cristiani in genere e cattolici in particolare, la famiglia o è cristiana o non è famiglia. E la famiglia cristiana è quella nella quale il padre è il capo, perchè l'autorità paterna è indispensabile alla educazione dei figli; e la madre ammirevole non è quella che ritiene di potersi sostituire al capo, bensì quella che col capo si contenta di collaborare, nello spirito espresso da San Paolo: «Le donne siano soggette ai loro*

*mariti come al Signore, perchè l'uomo è capo della donna, come Cristo è capo della Chiesa. E gli uomini amino le loro mogli come Cristo amò la Chiesa». Queste e non altre, sono e debbono essere le basi della famiglia! Si rivedano e correggano perciò i rapporti riguardanti le professioni, gli stipendi e quel che si vuole; ma si lasci stare la famiglia conservandola sulle posizioni assegnate da Gesù Cristo, con l'uomo per capo e la donna per cuore, altrimenti crolla; e se crolla la famiglia, tutto il resto che vale? Chi pensa ad una specie di « liberazione » non sa che nel crollo nessuno si salverebbe.*

(Da una nota dell'Osservatore Romano della Domenica).

*Dagli uomini saggi dipende che prevalga non la forza, ma il diritto con negoziati liberi e leali, e si affermino la verità e la giustizia, nella salvaguardia delle libertà essenziali e dei valori insopprimibili di ciascun popolo, di ciascun uomo.*

Giovanni XXIII - Messaggio per la pace

## Giornata di studio per Delegate Fanciulli Cattolici a Molfetta

Il Centro Diocesano sta curando la preparazione di una interessante giornata di studio per le Delegate parrocchiali fanciulli.

La giornata si svolgerà il 24 settembre p. v. presso le Suore della Casa Madonna del Divino Amore (Poggio Reale), gentilmente concessa dalla Rev.ma Superiora.

Si trascrive qui il programma della giornata:

Ore 8: Recita di Prima e Meditazione;

Ore 8.30: Messa Prelatizia dell'Assistente Diocesano;

Ore 9.30: Saluto dell'Assistente Diocesano;

Prima lezione: *Dalla promessa della istituzione eucaristica al decreto Quam singulari.* - Discussione.

Ore 11.30: Seconda lezione: *Il fondamento morale del decreto Quam Singulari.* - Discussione.

Ore 15.30: Lezione dell'Assistente regionale fanciulli

Ore 17: Ora di adorazione;

L'Ufficio Diocesano invita i Rev.mi Parroci a sollecitare la partecipazione delle attuali Delegate fanciulli e di quelle che potrebbero diventarlo.

Rivolge anche invito alle Delegate delle sezioni minori della G. F.

Intanto comunichiamo l'esito della Gara Individuale Diocesana tra i Fanciulli di A. C. *Araldo del Vescovo*: De Candia Giovanni della Parrocchia S. Bernardino, *Primo premio* Lucania Leonardo del S. Cuore di Gesù, *Secondo premio* De Candia Orazio di S. Gennaro.

# La famiglia democratica

**La famiglia è una società gerarchica, con l'uomo a suo capo, ma non per questo è dispensata dal sentirsi democratica nello spirito.**

20.

Un babbo e una mamma entrano in una libreria tenendo per mano un loro figlioletto di cinque anni. Hanno l'aspetto d'una famiglia modesta di lavoratori manuali.

Al libraio il capo della famiglia chiede notizie sulle Enciclopedie e il libraio mette loro davanti e illustra un volume ciascuno di tre o quattro Enciclopedie di valore e di prezzo diverso.

I due genitori si guardano, si consultano un pò perplessi.

Si vede bene che quei due genitori non hanno mai visto in faccia una Enciclopedia e il libraio compiacente li aiuta nella consultazione, finchè loro due si fermano, decisi, sulla più costosa tra quelle avute in visione: centottantamila lire, e l'uomo domanda timidamente l'importo della rata mensile.

Il libraio si parte da diecimila e si ferma, irremovibile a quattromila mensili.

I due restano un pò perplessi, guardano il bambino, e firmano la scheda d'adesione, soddisfatti come di una battaglia vinta. Salutano il libraio, il quale, dopo espletate le sue pratiche e avute le necessarie garanzie di serietà manderà loro l'opera a casa, e nel salutarlo gli spiegano:

« Non è per noi, è per il nostro bambino; vogliamo che cresca istruito e per questo vi provvediamo per tempo ».

Il libraio sorride incoraggiandoli, ma poi il suo sorriso si smorza in una piega di sofferenza: uno sguardo al bambino, gli era bastato per capire che quel visino poco espressivo non prometteva, al-

meno sul momento, di sviluppare un genio.

Ma la scena non era inconsueta: non sono pochi i genitori che si prefabbricano l'avvenire dei figli e ben per tempo! Democratici convinti nell'anima per quanto riguarda la vita politica, sono poi autocrati didattoriali in famiglia, sia pure, secondo loro, a fin di bene (non dicono così tutti i dittatori, non vogliono il bene del popolo?)

Tutti, quasi senza eccezione, desideriamo che i figlioli salgano il più alto possibile nella scala sociale: la vorremmo livellare, questa benedetta scala, ma con i nostri figlioli in cima! E' un'aspirazione legittima, ma se non ci fa incaponire contro ogni chiara evidenza che stiamo sbagliando.

Nei giorni scorsi chi scrive ha visitato un calzaturificio che è un piccolo gioiello d'attrezzatura moderna: è diretto da tre giovani fratelli, dei quali il maggiore ha la licenza d'avviamento professionale, il secondo ha terminato gli studi alla quinta elementare, e soltanto il terzo, che è giovanissimo, è un pò più avanti.

Il loro semplice e saggio genitore, che faceva il calzolaio, quando vide che i figlioli non la sfondavano con lo studio non se ne fece una malattia, ma disse loro: « Non volete studiare? Lavorerete. Il vostro nonno era un onesto lavoratore del cuoio, il vostro babbo gli tien dietro, voi ne continuerete l'opera. V'è mai mancato il pane? No, e dunque state allegri, non vi mancherà ».

E' sorprendente come quel-

l'industria funzioni alla perfezione, e il suo prodotto vada all'Australia e agli Stati Uniti, con studio dei prezzi di costo e un'amministrazione perfetta, senza l'aiuto d'un ragioniere, ma della sola buona volontà e dell'intelligenza pratica dei tre fratelli, che avrebbero fatto disperare genitori meno avveduti.

La famiglia non è di suo una società democratica. Qualche luminaire moderno della cultura marxista affaccia di tanto in tanto l'idea di democratizzare la famiglia, con libere elezioni annuali del suo capo, ma è un'idea che non attacca nemmeno fra i cervelli imbottiti di quella propaganda, e ogni volta muore dopo breve volo.

La famiglia è una società gerarchica, con l'uomo a suo capo, come abbiamo già detto, ma non per questo è dispensata dal sentirsi democratica nello spirito: Dio ci ha creati liberi e noi non possiamo forzare codesta libertà d'essere quello che ciascuno sente di poter essere.

Una Enciclopedia comprata a un bambino di cinque anni somiglia, alla imposizione che fanno nel Tibet ai bambini della stessa età di saper ben cavalcare e di fare evoluzioni sul cavallo, ma loro hanno una qualche giustificazione nel clima e nella durezza della loro vita, mentre noi non abbiamo nessuna giustificazione.

Athos Carrara

## *Agli amici... morosi*

Un nostro incaricato si permetterà di richiedervi in casa la vostra quota di Amicizia 1961. Il vostro aiuto ci è necessario per poter continuare a stampare Luce e Vita

## Dopo la festa della Madonna

*L'amore e l'attaccamento dei concittadini nostri, espatriati in America, verso la Madonna dei Martiri hanno avuto quest'anno una nuova riprova.*

*Difatti S. E. Mons. Vescovo nel corso di due cerimonie ha benedetto l'8 u. s. nel Santuario della Madonna dei Martiri una nuova nicchia per la statua della Celeste Protettrice, allestita a cura del Comitato femminile di Hoboken ed il 9 in Cattedrale una nuova ricca base decorata in oro zecchino, dono di undici nostri concittadini residenti in America.*

*Anche noi ci uniamo al doveroso riconoscente ringraziamento, già pubblicamente espresso da S. E. Mons. Vescovo e dal Comitato Feste Patronali con manifesto a stampa.*

## La IV Mostra Regionale della pesca

Dal 30 agosto al 7 settembre u. s. si è svolta nella nostra città la 4ª Mostra della Pesca, inaugurata dall'Ing. Prof. Vitantonio Lozupone, Presidente dell'Amministrazione Provinciale.

S. E. Mons. Vescovo ha benedetto la Mostra dopo aver partecipato ad una cerimonia a mare in onore dei Caduti.

In tutti i giorni si sono susseguiti convegni e conferenze che hanno trattato problemi inerenti all'industria e al lavoro marinaro.

L'iniziativa è stata curata da un apposito Comitato, presieduto dal Prof. Vincenzo Zagami.

Il Ministro della Marina Mercantile, On. Angelo R. Iervolino, chiudeva la rassegna il giorno 7 u. s., distribuendo 24 medaglie d'oro e diplomi per lunga navigazione.

**S. Emin. il Cardinale AMLETO CICOGNANI**, nel corso del suo primo incontro, in qualità di Segretario di Stato, con il Corpo Diplomatico, accreditato presso la Santa Sede, ha pronunciato un breve discorso in cui ha detto tra l'altro: « Se la diplomazia è opera di intelligenza, essa è ancora più spesso opera di cuore, perchè il cuore avvicina i punti di vista, indica le vie della concir-

liazione e della fruttuosa comprensione per il bene comune tra gli uomini ed i popoli ».

E più appresso: « Se le rivalità sono frequenti tra gli uomini per il possesso dei beni materiali, nulla per contro può maggiormente contribuire ad unirli quanto il franco riconoscimento dei più alti valori morali e spirituali: religione, verità, giustizia, diritto libertà, fraternità tra gli uomini ».

## MOLFETTA

### Attività spirituale dell'Azione Cattolica

#### Gioventù Femminile

Le socie delle Associazioni parrocchiali di Gioventù Femminile hanno seguito un Corso di Esercizi Spirituali dettati dal Rev.do Padre Serafino, Cappuccino del locale Convento, nei giorni 29, 30, 31 agosto.

Per le Aspiranti invece il Corso diocesano è stato tenuto presso la Parrocchia del Cuore Immacolato di Maria e predicato dal Rev. D. Mauro Gagliardi il 15 e 16 u. s.

#### Donne di A. C.

Anche per le Donne di A. C. è stato svolto l'annuale Corso di Esercizi Spirituali.

Nei locali del Seminario Vescovile, gentilmente concessi, le brave Signore si sono riunite nei giorni 12, 13, 14 settembre u. s. per ascoltare le Meditazioni ed Istruzioni del Rev.do Prof. Don Mario Miglietta del Seminario Regionale.

Nel mese di luglio intanto le Associazioni Parrocchiali avevano sostenuto l'esame di Cultura religiosa conseguendo il seguente risultato:

Prima classificata l'Associazione della nuova Parrocchia San Bernardino; degne di menzione speciale le Associazioni di San Gennaro e del Sacro Cuore di Gesù.

#### Parrocchia S. Gennaro

Il 18 c. m. avrà inizio la novena in onore dei Santi Medici Cosma e Damiano.

Al mattino ci sarà la Meditazione Predicata dal Parroco.

A sera la funzione si terrà all'Ave Maria.

Il triduo con panegirico sarà tenuto dal Sac. D. Tommaso Tridente.

## TERLIZZI

#### Terzo Campo scuola

Il Centro Diocesano della Gioventù Femm., per opera del suo Assistente Monsignor Cagnetta, ha effettuato un terzo Campo scuola svoltosi in Sila presso il Santuario di Porto.

Detto Campo scuola si è protratto per quindici giorni ed ha dato risultati veramente lusinghieri.

Lo stesso Assistente ha tenuto le quotidiane lezioni che sono state seguite con vivo interesse dalle giovani che vi hanno partecipato con entusiasmo.

L'amenità del posto e la perfetta assistenza le ha rese sempre più attaccate alla propria organizzazione che tende ad allargarsi.

#### Parrocchia Cattedrale

Mons. Cagnetta Arciprete della Cattedrale, ha realizzato un ben attrezzato campeggio per gli Aspiranti della sua Parrocchia.

I giovani sono stati accompagnati dallo stesso Arciprete e lasciati in custodia del Vice Parroco Don Pasquale De Noia presso la sorgente di Monticchio.

Anche questo campeggio ha dato risultati confortevoli per la perfetta organizzazione e la disciplina degli Aspiranti che essendo tutti della Parrocchia hanno fraternamente familiarizzato.

Nulla è stato omesso per la buona riuscita e l'assistenza religiosa non ostante la brevità del tempo a disposizione per organizzarlo.

#### LA SCUOLA DI TAGLIO E CUCITO

diretta dalla Sig.na MARIA DE BARI informa la rispettabile clientela che in prossimità della stagione Autunno - Inverno, può rivolgersi con tutta fiducia per confezioni di abiti, cappotti, dai modelli più eleganti, dettati dalle ultime innovazioni della Moda Femminile.

*Si rilasciano modelli a richiesta.*

## Dame di Carità

#### Parrocchia Immacolata

Per la morte di Mastro-pierro Lucrezia ved. Petruzella i figli Corrado con la moglie L. 1000; Marta Tridente residente in Venezuela e Maria col marito Altomare Antonio, 1000; Nicoletta ved. Cuocci, 500; Saverio con la moglie Angela De Candia, 500; le sorelle Marta col marito Pasquale Gadaleta, 1000; Maria col marito Mauro De Trizio, 500; le cognate Giulia e Margherita Sciancalepore ved. Mastropierro, 500; i nipoti Onofrio e Suor Maria Dolores, 1000.

Per la morte di Minervini Grazia. Vincenzo, Corrado, Bartolo Minervini, 1000; Minervini Saverio, 1000; Sciancalepore Antonia 500.

Direttore Resp. Mons. Leonardo Minervini  
Condirettore Sac. D. Tommaso Tridente

Tipografia Gadaleta - Molfetta

## Pasta MALDARELLI

MOLFETTA - Tel. 911009

*Questa sì....  
...è pasta squisita*

## RIVOLGERSI CON SERENA FIDUCIA

alla Gioielleria Regina del Mare Rag. D. De Lillo  
Via M. di Savoia, 29 - Molfetta.

Rimarrete convinti della varietà e qualità della merce, della convenienza dei prezzi, della modernità di vendita, della serietà e signorilità del trattamento.

## Diario Vitt *Illustrato da* JACOVITTI

è un sussidio pratico ed indispensabile per ogni studente. Prende il nome dal famoso settimanale per ragazzi *Il Vittoriano*.

In vendita presso **La Cattolica** MOLFETTA



# LUCE E VITA

DIREZIONE e AMMINISTR.: Curia Vescovile di Molfetta - Tel. 911424

Spedizione Abbonamento postale l. Gruppo - c. c. p. 13/5484

SETTIMANALE INTERDIOCESANO - UFFICIALE PER GLI ATTI DI CURIA

ANNO 37

24 settembre 1961

Domenica 18. dopo Pentecoste

NUM. 27

*Risveglio di coscienze in vista del Concilio Ecumenico*

## Il posto dei laici nella Chiesa

**Se n'è discusso al Convegno Teologico di Recoaro Terme — Il sacerdozio dei fedeli — I gravi pericoli del "laicismo", nell'ora presente**

«Siano sacerdoti e non lo sapiamo!». Questa battuta abbiamo raccolto, nei giorni scorsi, nei corridoi del «Salone delle Fonti» di Recoaro Terme dove si svolgeva il secondo convegno teologico organizzato dai padri domenicani dello Studio di Bologna in collaborazione con l'Editrice Luce. Era un laico che si confilava con un altro laico e la sua voce aveva un tono quasi di stupore. La lezione tenuta dal Card. Cento, che aveva appunto richiamato il concetto del «sacerdozio dei laici», aveva già maturato una riflessione nell'anonimo ascoltatore. Siamo infatti per la natura di battezzati che ci rende partecipi del Corpo Mistico, tutti sacerdoti; in diversa «posizione» di responsabilità, i membri del sacerdozio istituzionale, ma sempre sacerdoti.

Anche il laico quindi ha una sua divisa interiore che implica responsabilità missionarie di cui non sempre si è consapevoli: per ignoranza, talvolta, ma spesso per indolenza, per «pigritia calcolata». Dettava Giovanni XXIII queste parole nella «Mater et Magistra»: «Invitiamo con paterna insistenza tutti i nostri figli appartenenti sia al clero che al laicato ad essere profondamente consapevoli di tanta dignità per il fatto che sono inseriti nel Cristo come il tralcio nella vite e che sono

chiamati perciò a vivere della stessa vita».

Il convegno, al cui podio si sono alternati Cardinali, Vescovi e Teologi, ha voluto principalmente far richiamo a questa responsabilità morale di ciascuno perchè si traduca in un sacerdozio di opere nella vita quotidiana; perchè i chierici da una parte e i laici dall'altra, collaborino strettamente, nel rispetto reciproco dei compiti, a «elevare, spiritualizzare, cristianizzare» la società in cui vivono.

Il Cardinale Saliège ha scritto che «questa è l'ora dei laici», ma non è meno l'ora del laicismo più deteriore — come ha sottolineato Mons. Maccari, Assistente Ecclesiastico della A.C.I. — un laicismo che si pone contro la Chiesa e la sua missione, mettendosi per ciò stesso in contrasto con il laicato che è membro vivo della Chiesa. Le correnti del laicismo finiscono per trovare sempre un «fronte comune» quando si tratta di «isolare» i cattolici, di combatterli sul piano di problemi fondamentali che investono la convivenza sociale. È il caso della situazione italiana dove la filtrazione del laicismo, con la tentazione dei «colloqui», mira a ingenerare nel campo cattolico incertezze, confusioni e divisioni.

Il laico, cosciente del suo

«sacerdozio» trova nella sua stessa qualifica il posto che deve occupare nella vita della Chiesa, in posizione attiva e non passiva, consapevole non solo di appartenere alla Chiesa ma di essere la Chiesa. I teologi hanno dibattuto tutta una problematica d'alto concetto sulla figura «sacrale» del laico; non si ripromettevano certo di giungere a nuove definizioni, ma di suscitare fermenti rinnovatori nell'opinione pubblica cattolica o muoverla verso l'auspicato mondo migliore.

«È l'ora dei laici», ed è anche un'ora di attesa per quello che dirà a proposito il Concilio Ecumenico che s'approssima; Concilio che — com'è stato ricordato — se è espressione propria dalla Gerarchia, tuttavia riassume le istanze che partono dal laicato. E se i laici non hanno diritto d'intervento all'Assise, questa tuttavia li riguarda direttamente perchè per mezzo dei Vescovi possono far pervenire, all'apposita commissione, desiderata e propositi.

E suscitare interessi e problemi, come ha fatto il convegno di Recoaro, è partecipazione viva al prossimo evento, è «prender coscienza» di «figli del popolo di Dio».

Domenico Orati

## IL CORSO DI AGGIORNAMENTO PASTORALE

*per i Sacerdoti delle tre Diocesi*

Domani 25 settembre, si inizia nel Seminario Vescovile l'annunciato Corso di aggiornamento pastorale e catechistico per i Sacerdoti delle nostre Diocesi.

Le due giornate s'inizieranno con la Meditazione dettata da Mons. Lanave che poi svolgerà in due lezioni i seguenti temi:

1. Teologia della Parrocchia; 2. Pastorale di una Parrocchia moderna.

La parte catechistica, come è noto, sarà trattata da Mons. Aleo che terrà tre lezioni:

1. Organizziamo il catechismo; 2. Andiamo ai fanciulli; 3. La catechesi degli adulti. Farà poi una comunicazione su *La Congregazione della Dottrina Cristiana*.

Inoltre Mons. Lanave nella sera del giorno 25 si incontrerà con gli Assistenti parrocchiali della Gioventù Italiana di A. C.

S. E. Mons. Vescovo presiederà il Corso da lui voluto per dare la possibilità ai suoi Sacerdoti di essere sempre più pronti e solleciti della salvezza delle anime loro affidate.

## VOCI CHIACCHIERINE

*Il Parroco di Santa Maria di Terlizzi ripropone ai suoi fedeli il problema del "Villaggio del Fanciullo,"*

Chi visita Terlizzi, anche con sguardo fugace, dopo il 15 agosto ha l'impressione di trovarsi in un immenso cantiere.

Il commercio delle mandorle è uno dei suoi cespiti vitali.

Che provvidenza quest'anno.... *Deo gratias.*

Le vedete per terra, sui solai, sui balconi, sui traini, dovunque.

Che vita.... Chi le raccoglie, chi le trasporta, chi le sguscia, chi le fa prosciugare al sole, chi le difende dai piccoli ladroncelli, chi le schiaccia, chi ne sceglie il frutto.

Non mancano rumori striduli e assordanti di macchine che le sgusciano e le schiacciano.

Gruppetti di donne popolane si vedono frequentemente per le strade sedute intorno ad immensi tavoli intente a lavorarle tra canti, discorsi e risate.

Quando il raccolto soddisfa si lavora anche volentieri e allegramente.

E qui voci chiacchierine, commenti ai fatti del giorno non si fanno desiderare. Non viene nemmeno risparmiato l'erigendo Villaggio del Fanciullo....

Ogni nuova opera, desta curiosità e commenti. Quando si tenta qualcosa, subito sorge la mormorazione, il biasimo, la iode.

Pochi giorni or sono avveniva infatti intorno a un tavolo di mandorle da sgusciare una animata conversazione.

*Comare*, bisbiglia una giovane madre ad un'amica vicina, mentre le altre, curiose, tutt'occhi ascoltano, *mi sembra che l'Opera a beneficio dei nostri figli, che pove-*

*rettiti — sono costretti a vivere ai margini della strada, perché siamo poveri, stia tramontando. Che peccato!*

*E difatti — aggiunge la buona Rosa, anche lei madre giovane e preoccupata dello avvenire dei suoi figli — non vedo più alcun movimento; tutto è sospeso, abbandonato. Lo stesso Parroco si vede raramente. Perfino la sua penna si è arrugginita....*

*Cose del nostro paese — interloquisce la nonnina della comitiva — Qui da noi le buone imprese hanno un rigoglioso principio e ben presto un miserando tramonto. Potrei citare, essendo la più anziana di voi tutte, tanti e tanti esempi.*

Improvvisamente donna Maria, padrona di casa, donna saggia e virtuosa, che ha attentamente tutto ascoltato da lontano, col sorriso sulle labbra intervenne nella discussione dicendo: Le opere degli uomini — ricordatelo bene! — hanno fondamenti poco sicuri, quelle di Dio invece sono più massicci e più granitici.

Il Villaggio del Fanciullo è opera di Dio e non tramonterà di sicuro. Sembra ora morto, ma è più vivo di prima. Conosco da fonte sicura che a poco a poco il debito del terreno va scemando con l'aiuto di Dio e con la generosità dei buoni.

Per le disastrose annate non si è potuto fare di più. Se il buon Dio benedirà il raccolto di quest'anno sapremo dare una solenne lezione a chi ci avvilisce dinanzi a Dio e dinanzi agli uomini vicini e lontani.

Non temiamo se l'inverno è troppo rigido, se vi è troppa neve o un ghiaccio molto

spesso. Il frumento che è sotto marcirà meglio e spunterà in primavera più rigoglioso e il raccolto sarà molto più promettente.

Abbiamo fede, preghiamo di cuore, aiutiamo come meglio possiamo l'Opera e ben presto le nostre speranze non saranno deluse.

Vi sembra?...

Al lavoro... e con più lena.

### Attività per i giovani lavoratori

Autorizzati e con il contributo del Ministero del Lavoro e della Previdenza Sociale, il C. N. I. O. P. (Centro Nazionale per l'Istruzione Professionale) organizza dal primo ottobre 1961, presso il Centro di Addestramento Professionale di Molfetta, dei **Corsi normali di Addestramento Professionale per Radio-riparatori.**

La frequenza ai Corsi, fissata per un periodo di 8 mesi, è completamente gratuita.

Al «corso di prima formazione» possono essere ammessi giovani lavoratori, dai 14 ai 18 anni, che siano iscritti all'Ufficio di Collocamento e che non siano occupati.

Al «corso di promozione», che si svolgerà nelle ore serali, possono essere ammessi lavoratori dai 18 ai 40 anni, che siano già occupati e che desiderano cambiare, o migliorare la loro occupazione a qualifica professionale.

Pertanto gl'interessati alla frequenza dei predetti Corsi devono presentare domanda in carta libera alla Direzione del Centro precisando: il titolo di studio, l'iscrizione all'Ufficio di Collocamento e l'attuale occupazione.

Per maggiori informazioni gl'interessati possono rivolgersi dalle ore 17 alle ore 19, alla Direzione del Centro di Addestramento Professionale — Molfetta — Centro Sociale.

### Offerte per il Villaggio del Fanciullo

Comune di Terlizzi Lire 200.000, Ministero della P. I. 74.850, Angelo Michele De Vanna da Venezia 20.000, (2. offerta), N. N. 10.000, Banca Cattolica 5000 (2. offerta), Pasquina Gesmundo 1000, Maria Bonaduce 1000, N. N. 2000, Anna Gesmundo 500, Francesca Vendola da Bitonto 500, (5. offerta), Francesco Dr. Quercia 500.

### PARROCCHIA SAN BERNARDINO di Molfetta

Il giorno 17 settembre u. s. la Parrocchia S. Bernardino ha compiuto un anno di vita.

Tale ricorrenza è stata celebrata solennemente.

Prima della S. Messa Vespertina hanno fatto ingresso ufficiale tra le file del Piccolo Clero della Parrocchia dieci fanciulli.

Essi, tra la commozione dei parenti e dei fedeli presenti hanno ricevuto dalle mani del Parroco don Francesco Gadaleta la sottana e la cotta, hanno promesso fedeltà a Gesù e precisione nel servizio all'altare.

Si è proceduto quindi alla benedizione di alcuni nuovi indumenti sacerdotali offerti alla Parrocchia dalla Sig.na Maria Bacolo.

Dopo queste significative cerimonie ha preso la parola il Parroco che ha fatto una breve relazione di tutta l'attività svolta in Parrocchia durante questo primo anno, nei vari campi: Azione Cattolica, attività assistenziale, arricchimento della suppellettile della Chiesa.

Egli ha ringraziato i parrocchiani per la collaborazione sempre prestata, creando così in Parrocchia un vero clima di famiglia ed ha esortato tutti a continuare a collaborare con maggior interesse e sempre più fattivamente.

A conclusione è stata celebrata dal Parroco una Messa.

# LIBERI DI VIVERE

**La pedagogia moderna c'invita a permettere ai nostri figlioli il libero sviluppo delle loro attitudini, ma è facile scambiare questo compito di educatori alla libertà con un facile lasciare andare**

Fra gli invitati a pranzo c'era un professore universitario con la giovane moglie e un loro robusto rampollo di sette o otto anni. Eravamo in una villa toscana, ospiti del proprietario, cultore di cose belle e innamorato della campagna da far della sua fattoria un vero giardino.

Il professore era l'ospite di maggior rilievo, anche perchè veniva dall'estero, e il senso dell'ospitalità è tra noi ancora vivo. Ci sembrò che la sua famiglia si trovasse tra noi a suo completo agio, specialmente il bambino, che dava segni di grande vivacità.

Ma a un certo momento la vivacità del ragazzo si mutò in stravaganza, col voler cambiar di posto a tavola, il rifiuto sistematico delle vivande, gli atteggiamenti da piccolo ribelle. Ci aspettavamo che i genitori intervenissero per richiamarlo a un certo ordine, ma essi sembravano non avvedersene.

Il ragazzo guardò la finestra e volle andare a mangiare sul davanzale. Eravamo al primo piano e perciò a cinque o sei metri da terra, e i genitori lo lasciarono salire sul davanzale.

Fu loro garbatamente osservato che ci sembrava pericoloso, ma il padre ci rispose che i ragazzi devono essere lasciati liberi di scelta e aggiunse, a nostra illuminazione, una tiratina di marca marxista sui pregiudizi sociali che ostacolano il libero sviluppo della personalità del bambino.

«Liberi di vivere, non d'ammazzarsi», osservò uno di noi, ma gli inviti genitori non raccolsero l'interruzione.

Era un caso che ci lasciò pensosi: non eravamo di fronte a gente squilibrata, avevamo davanti un nome che si comportava volutamente così come frutto della sua cultura e del suo progresso educativo, avendo smarrito nella strada della cultura il semplice buon senso.

Noi avevamo tutti lo scappellotto sulla punta delle dita e dovevamo frenarci perchè eravamo ospiti e non potevamo interferire nella politica interna di codesta famiglia, ma ne venimmo via malinconici nella riflessione che un po' di codeste teorie hanno invaso le nostre famiglie.

Ci vien fatto di scambiare la libertà dei figli di Dio con la libertà della jungla. E' vero che la pedagogia moderna ci invita a permettere ai figlioli il libero sviluppo delle loro attitudini, e di questo abbiamo già parlato, ma è troppo facile scambiare questo nostro difficile compito di educatori alla libertà con un facile lasciare andare che finisce col rovinare tutto.

Ci lamentiamo volentieri dei ragazzi d'oggi, ma ci conviene lamentarci di noi genitori e non per levarcela con un sospiro, ma per porvi energico rimedio.

La famiglia va perdendo il senso della disciplina, fin nelle cose più semplici. C'è più orario per gli atti comuni? Il giorno non è più giorno, la notte non è più notte. Il fondamento della buona giornata è nel regolare riposo notturno. Ci sono ancora famiglie che sanno imporsi il silenzio e il sonno ristoratore dalle dieci della sera alle sei del mattino, ma si van facendo più rare.

Alzandoci alle sei, riposati c'è tempo per tutto; per le faccende del mattino, per le preghiere, per la colazione dei bambini, per uscirsene alle otto freschi di corpo e d'anima, ciascuno al proprio dovere, ma se la sera facciamo le undici e la mezzanotte fuori di casa o davanti al televisore, diamo pure un addio alla serenità, alla pazienza, all'ordine, alla disciplina, alla giustizia nel governo della famiglia.

Siamo stanchi dei nostri disordini e trasmettiamo ai figlioli questa stanchezza chiamandola libertà, e poi chiniamo la testa come cani fru-

stati di fronte ai frutti che ne ricaviamo.

E ne diamo la colpa alla scuola e alla società. Senz'altro scuola e società hanno le loro colpe, perchè sono formate da genitori che ci somigliano, ma se cominciasimo coraggiosamente e severamente (pur nella gioia) il risanamento della nostra famiglia?

Il bambino va guidato sapientemente in ogni sua libera scelta, e più ancora andrà guidato quando sarà cresciuto.

Ma che costerebbe fare i genitori se si trattasse soltanto di non far mancare ai figlioli il pane quotidiano?

C'è un altro pane, ci avverte il Vangelo, e consiste nel fare la volontà di Dio, che ciascuno, se vuol saperne leggere, porta scritto a caratteri indelebili nella propria coscienza.

Athos Carrara

## Il medico ed il sociologo s'interessano dello schermo

E' il titolo di un interessante articolo pubblicato dal « Corriere della Sera » a firma Antonio Ciampi, nel quale, tra l'altro, dopo aver riportato le percentuali rese note dal C.C.C. dei film « per tutti », si domanda: « Qual'è la reazione del pubblico? Purtroppo, per ammontare degli incassi, sono ai primi posti taluni dei film (stranieri e italiani) più pornografici o quelli in cui l'alternarsi di situazioni piccanti e grossolane, con scene esibizionistiche e la presentazione di ambienti equivoci, costituiscono i motivi di maggiore suggestione ».

E conclude: « Il Convegno di Torino ha messo l'accento su alcuni di questi punti e anche su altri più delicati, dei quali si parlerà successivamente a Venezia, sotto altri aspetti,

non escluso quello di chiarire, speriamo una volta per sempre, che la innegabile libertà dell'arte non può confondersi con la libertà assoluta di coltivare gli impulsi e le ubriacature delle masse.

Come è stato osservato da Renè Clair — un autore cinematografico assunto agli onori dell'Accademia di Francia, che non si può certamente allineare tra i censori e i moralisti — il pudore in questo momento sta per diventare sullo schermo la più singolare delle audacie.

Non di guerre vittoriose, o di popoli sconfitti il Mondo ha bisogno, ma di salute rinnovata e più robusta, di pace feconda e rasserenatrice.

Dal Messaggio di Giovanni XXIII per la pace.

# MOLFETTA

## Curia Vescovile

**Nuovi Parroci.** Essendo stati gli attuali Parroci della Madonna dai Martiri e di S. Giuseppe trasferiti ad altri uffici, a norma delle Costituzioni delle rispettive Famiglie Religiose, S. E. Mons. Vescovo in data 1. settembre ha nominato rispettivamente Parroci delle dette due Parrocchie i Rev.mi Padre Alfonso Scuccimarrì, o. f. m. e Don Franco Limongelli, Salesiano di Don Bosco, regolarmente presentati dai Superiori Religiosi.

Auguriamo ai Rev. Confratelli fecondo lavoro.

### Gioventù Femminile

#### Risultati Gara di Cultura religiosa

Vince in campo diocesano l'Associazione **Santa Giovanna d'Arco** della Parrocchia San Gennaro con tutte le iscritte partecipanti.

Per le diverse sezioni vincono le,

*effettive* dell'Associazione Santa Giovanna d'Arco della Parrocchia San Gennaro;

*giò* dell'Associaz. Armida Barelli della Parrocchia Cuore di Maria;

*aspiranti* dell'Associaz. Immacolata della Parrocchia Immacolata;

*beniamine* dell'Ass. Maria SS.ma del Rosario della Parrocchia San Domenico;

*piccolissime* dell'Ass. Sacro Cuore della Parrocchia Sacro Cuore.

Delle Associazioni interne vince l'Associazione Santa Teresa del Bambino Gesù dell'Istituto Preventorio.

### Attività formativa

Nei giorni 1, 2, 3 settembre u. s. è stato tenuto un Corso di studio. L'Assistente

Diocesano Mons. Michele Carabellese trattò la *Consacratio mundi*, mentre la Presidente diocesana Dr. Maria Turtur e la vice presid. Ins. Andriani Rina svolsero rispettivamente i temi: *Gli strumenti educativi della G. F. di A. C. e La formazione della giovane all'apostolato nel mondo d'oggi.*

Il Corso fu seguito dalle partecipanti con interesse e vivaci discussioni. Si chiuse con il paterno intervento e la benedizione di S. E. Mons. Vescovo Achille Salvucci.

La G. F. *toto corde* ringrazia quanti generosamente collaborarono.

### Esploratori Cattolici

Nei giorni 28, 29 e 30 settembre si svolgerà una tre giorni capi cui parteciperanno tutti i giovani e gli adolescenti che servono i loro fratelli scouts come capi o vice capi nel Reparto.

Il tema generale del raduno, che è il secondo della serie, sarà: « Lo scoutismo metodo di formazione giovanile ».

### Parrocchia San Giuseppe

Il giorno 14 u. s. è stata inaugurata da S. E. Mons. Vescovo la Casa Parrocchiale della Parrocchia S. Giuseppe alla presenza del sig. Sindaco Avv. Boccardi e del signor Ispettore della Provincia Salisiana D. Luigi Violante e di molti altri invitati.

Durante la cerimonia il Parroco D. Alfonso Giancola ha illustrato ai presenti il lavoro compiuto per realizzare l'opera che permetterà ai Figli di Don Bosco di lavorare con più ardore per il nostro popolo.

Successivamente prendeva la parola l'Ispettore che si compiacceva col Parroco ed annunciava imminente l'inizio di una nuova opera a bene-

ficio della gioventù.

Infine S. E. Mons. Vescovo assicurava della sua costante attenzione per lo sviluppo dell'Opera Salesiana e paternamente benediceva i buoni propositi.

### AMICI SOSTENITORI di "Luce e Vita",

**L. 1000:** Dr. Lapendola Angelo, Sig.ra Mastropasqua Nuovo Antonia, Ing. Campo Gaetano, Sac. Prof. Marco Ignazio Minervini, Prof. Maria Turtur, Ins. Marino Maria, Dr. Donato De Palma, Sig.re Rossini Lucia, Pasqua De Candia, Marta Pansini, N. N.

Ringraziamo i nostri Amici di tutto cuore.

### LA SCUOLA DI TAGLIO E CUCITO

diretta dalla Sig.ra MARIA DE BARI informa la rispettabile clientela che in prossimità della stagione Autunno - Inverno, può rivolgersi con tutta fiducia per confezioni di abiti, cappotti, dai modelli più eleganti, dettati dalle ultime innovazioni della Moda Femminile.

Si rilasciano modelli a richiesta.

**Pasta MALDARELLI**

MOLFETTA - Tel. 911009

Questa sì....

....è pasta squisita

Direttore Resp. Mons. Leonardo Minervini  
Condirettore Sac. D. Tommaso Tridente  
Tipografia Gadaleta - Molfetta

TARIFFA per INSERZIONI PUBBLICITARIE  
Per 5 cm. di colonna L. 600  
Per ogni cm. in più L. 120  
Oltre la tassa di pubbl. 4 più 3 percento

## Dame di Carità

### Parrocchia Immacolata

Per la morte di Minervini Grazia:

i nipoti Grazia Agnese Minervini 500; Sciancalepore Agnese e Sergio Minervini, 500, Minervini Pasquale e famiglia 500; Suffragi Picca Giovanni per Angela Bives. 500.

Defunta Altamura Serafina Mezzina Grazia 500; Ciccollella Isabella 500; Camporeale Antonio 1000; De Robertis Caterina 500.

Per la morte di Gadaleta Angelantonio, la moglie Abbattista Giovanna 500; Abbattista Nicola 500; Gadaleta Caterina 200; Ancona Sergio 500; Gadaleta Lorenza 500; Gadaleta Antonietta, 1000; Altomare Giuseppe per la defunta Mastropierro Olimpia, 300.

### Parrocchia S. Gennaro

Per la morte di Antonio Balacco.

Balacco Rosaria 1000; Graziano Balacco 2000; Lucia Balacco 2000; Pansini Saverio 1000; Pisani Vito e figli 1000.

Per la morte di Giuseppe Mario Corrieri: Tonino e Giovanni Corrieri 2000, Adriana Corrieri 1000, Vincenzo e Anna Corrieri 1000, Nicola e Marina Sallustio 1000, Iasparro 1000, La Martire Corrado e Gaetana 1000, Cosimo e Lina Corrieri 1000, Berardi Morelli Scardigno 500, Di Perte 500, Leoni 500, Brunetto 2000, Tommaso Tridente 200.

Per la morte di Nicola Salvemini: Il figlio Mauro 1000, la sorella Vittoria e il cognato Zanna Giuseppe 1500, il cognato De Cesare Corrado 500, le figlie: Fausta, Nina e Anna 1500, la sorella De Candia Elisabetta e il cognato De Cesare Antonio 1000, la cognata De Cesare Concetta 500, N. N. 500, N. N. 1000.